Lunedì 14 Marzo 1927 - ANNO V
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 62
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5 — Estero: Anno L. 137.50 Semestre „ 68.75 Trimestre „ 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 8-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.30% e tassa previdenza giornalisti in più.

La Camera approva il bilancio dell'Eco. Nazionale

La seduta di sabato della Camera dei Deputati s'iniziò con due commemorazioni: quella dell'insigne chimico Luigi Casale, inventore fra l'altro, del metodo di produrre l'ammoniaca sintetica mediante la iperpressione, metodo adottato dai principali Stati d'Europa e dal Giappone, il quale, nel telegramma di condoglianza alla famiglia, dichiarava che la di lui morte era lutto mondiale, essendosi spento un grande benefattore dell'umanità; e l'insigne patriota friulano on. Antonelli.

Il ministro Belluzzo, a nome del Governo, si associa alle commemorazioni. Saranno inviate le condoglianze della Camera alle famiglie degli estinti e, per l'on. Antonelli, anche alla città di Aquileia.

Il presidente on. Casertano, comunica quindi un telegramma inviatogli dal presidente della Camera romena nel quale sono formulati sensi di vivissima riconoscenza per l'unanime voto dei nostri deputati, ratificante l'unione della Bessarabia alla Rumenia. Il telegramma, la cui lettura è accolta da vivissimi generali prolungati applausi, chiude con queste parole: «L'assemblea dei deputati e l'intera Nazione rumena gridano: Viva l'Italia!».

Il PRESIDENTE on. Casertano prega la Camera di autorizzarlo a rispondere con pari calore al Presidente del Parlamento rumeno, esprimendo il vivo plauso della Assemblea (vivi applausi).

IL BILANCIO

Ripresa la discussione sul preventivo spese per il Ministero della Economia Nazionale, il ministro Belluzzo pronuncia un esauriente discorso, sia per rispondere agli oratori come per dimostrare che la politica del Governo Nazionale guidata dal Duce verga svolgendosi secondo un programma concreto e determinato che si palesa ognora più chiaramente. Il disagio attuale non si verifica soltanto nelle industrie e nei commerci d'Italia, ma è generale e comune a tutte le Nazioni; è ancora un fenomeno dipendente dalla guerra. Ma il Governo fascista ha segnata la via per uscirne, e già si vedono i primi effetti.

Il Ministro conclude manifestando la certezza che i vari elementi della produzione, non più sviati dal pregiudizio della lotta di classe, ma ispirati ai sani principii del sindacalismo fascista collaboreranno attivamente per rendere sempre più robusta l'economia italiana, emancipandola dalla schiavitù straniera.

La fine del discorso di S. E. Belluzzo è accolta dai vivi applausi dell'assemblea.

Si passa quindi allo svolgimento degli ordini del giorno, che vengono tutti trasformati in raccomandazione. La Camera approva in seguito i capitoli del bilancio per l'Economia Nazionale e per l'amministrazione del demanio forestale; nonchè gli articoli del relativo disegno di legge. Gli ordini del giorno ch'erano stati presentati, sono accettati come semplici raccomandazioni.

Consiglio dei Ministri

Anche sabato i Ministri hanno tenuto seduta, sotto la presidenza del Capo del Governo, ed hanno approvato parecchi disegni di legge e schemi di decreti legge riguardanti la Pubblica Istruzione, i Lavori Pubblici, l'Economia Nazionale e le Comunicazioni. Notiamo quelli d'interesse generale:

— Conferimento a titolo d'onore del diploma di licenza al nome degli studenti degli Istituti di istruzione artistica caduti per la redenzione della Patria e per la difesa della Vittoria.

— Concessione dell'ingresso gratuito ai monumenti, musei e gallerie agli ufficiali delle Forze Armate.

— Istituzione di scuola di statistica presso le Università.

— Sanzioni contro coloro che danneggiano o deteriorano i locali e gli arredi dei natanti in servizio interno.

— Autorizzazione ad una maggiore spesa di lire 6 milioni per l'esecuzione e cura a spese dello Stato di opere di interesse locale nella città e provincia di Zara.

— Nuovo sistema definitivo d'individuazione degli automobili immatricolati nelle provincie già esistenti e in quelle di nuova creazione.

— Soppressione delle operazioni di deposito nelle Casse postali di risparmio mediante francobolli.

La sentenza del Tribunale Speciale contro i comunisti

ROMA, 13. (Processo contro i comunisti). — Alle ore 23.45 di stamani il tribunale per la difesa dello stato rientra nell'aula e il presidente legge il dispositivo della sentenza. Il tribunale giudica colpevoli di correità e di complicità nei delitti di cospirazione, di incitamento all'odio di classe e di sovvertimento dei poteri dello stato, tutti gli imputati e pertanto tenuto conto per alcuni della minore età, per la Cianchi Zaira delle circostanze attenuanti, condanna: Simone Boncompagni, Sarchielli ad un anno 10 mesi e 15 giorni di detenzione e 200 lire di multa; Giani Fausto, mugnaio, Ugolini, Capelli, Pestelli Angelo, Ciani Adolfo, Granchi, Sezzatini, Francalanci, Poni, Stampi, Cadenti, Focali, Francioli, Torrini, Messeri, Pestelli Bruno, Pagliazzi, a due anni, 3 mesi e 300 lire di multa. Berti a tre anni, 3 mesi e 500 lire di multa. Cianchi Zaira a tre anni sei mesi 15 giorni e 500 lire di multa. Niccoli a 5 anni, 6 mesi e 1000 lire di multa. Beghelli, Sommi e Fallanti a 6 anni, 6 mesi e 1000 lire di multa. Piaggiotti, Paracchi Pacini a 7 anni 3 mesi e 1000 lire di multa. Baggiani a 9 anni 3 mesi e 1500 lire di multa. Lanfredi Frizzi, Grifingi a 10 anni sei mesi e 2000 lire di multa. Manozzi (latitante) a 12 anni 9 mesi e 3000 lire di multa. Tarozzi (che deve rispondere anche di offese al primo ministro) a 14 anni, 9 mesi e 4500 lire di multa. Ha assolto per insufficienza di prove Bertacini e Capuggi.

Per una coscienza scolastica inspirata alla fede fascista

Messaggio dell'on. Turati agli insegnanti

ANCONA, 13. — Presieduto dal prof. Acuzio Sacconi segretario generale dell'Associazione Nazionale insegnanti fascisti, si è riunito questa mattina nella sala maggiore della Provincia il primo consiglio nazionale dell'Ass. per fissare le linee dell'azione che l'associazione è chiamata a svolgere per la formazione di una coscienza scolastica ispirata alla dottrina ed alla fede fascista.

Erano presenti alla seduta inaugurale tutte le autorità, particolarmente notata la presenza della maestra signorina Maria Corridoni sorella dell'eroe marchigiano Filippo Corridoni, accompagnata dalla madre. Ad esse l'assemblea ha tributato una grande manifestazione. Ai rappresentanti convenuti da ogni parte d'Italia, ha porto il saluto a nome dei maestri di Ancona e provincia il dott. De Turi, segretario provinciale dell'Associazione.

Quindi il segretario federale rag. Avenati ha salutato i congressisti a nome di Ancona fascista e dopo aver accennato ai nuovi doveri che la scuola impone ai maestri, ha chiuso il suo discorso rivolgendo il suo pensiero di saluto ed omaggio al Duce. Il presidente della Deputazione Provinciale comm. Bartolini, dopo aver recato il saluto della provincia ha rievocato il nuovo spirito che anima la scuola italiana ed ha messo in evidenza l'alto significato patriottico ed educativo del pellegrinaggio dei congressisti che compieranno a Zara. Il provveditore agli studi per le Marche, comm. Cammarossano, ha dato lettura tra grandi applausi del seguente telegramma di saluto di S. E. Fedele, ministro della P. I.:

Prego V. S. di rappresentarmi alla cerimonia inaugurale del consiglio nazionale dell'associazione nazionale fascista e porgere il mio fervido saluto ai maestri fascisti artefici delle future grandezze del paese perchè ad essi è affidato il sacro compito di educare le nuove generazioni all'inestinguibile idealità del fascismo.

Salutato da un lungo applauso ha quindi parlato il prof. Sacconi il quale ha dato lettura del seguente messaggio di S. E. Turati:

Camerati,

Per la prima volta il Consiglio Nazionale dell'Associazione insegnanti fascisti si riunisce per fissare nettamente le linee dell'azione da svolgere. Penso che un incontro sarebbe stato molto utile e fertile di conoscenze e rispondenze. Altre fatiche me lo impediscono. L'amico Sacconi vi dirà tutto quanto ancora resta a compiersi e la grande responsabilità che pesa su Voi. Ma io vi debbo dire che il partito molto attende dai maestri e che io so di poter contare sui camerati a cui è affidata la nuova generazione. Viva il Duce, viva il fascismo! Firmato Turati.

Grandi evviva ed alalà al Duce, al Segretario generale, hanno accolto la lettura del messaggio. Il prof. Sacconi ha esposto poi i punti fondamentali del lavoro che il primo consiglio nazionale è chiamato a svolgere. L'oratore ha messo in rilievo la bellezza e la nobiltà dei compiti che la scuola è chiamata a compiere per la formazione dell'educazione fascista della gioventù studiosa ed ha affermato che gli insegnanti d'Italia nell'adempimento della loro missione debbono unicamente ispirarsi agli interessi ideali e morali della nazione educando la gioventù al culto sincero e profondo delle idealità cui la scuola nell'esempio del Duce quotidianamente guidata informa la sua azione.

Per ultimo il podestà cav. Moroder ha portato ai congressisti il saluto di Ancona. Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi. L'amministrazione provinciale ha offerto alle rappresentanze un vermouth d'onore. Nel pomeriggio nella stessa sala, sotto la presidenza del prof. Sacconi, presenti tutti i membri del direttorio nazionale, si sono iniziati i lavori del consiglio che proseguiranno domani per chiudersi con un pellegrinaggio a Zara e ad Assisi. Dopo l'approvazione dello statuto sociale è stata udita la relazione sulla riforma del monte pensioni fatta dal prof. Sacconi. Prima di togliere la seduta il consiglio ha rivolto un pensiero alla sacra memoria della venerata madre del Duce restando per un minuto in devoto raccoglimento e formulando la preghiera che lo spirito benedetto della Santa Donna aleggi sul Duce e sull'Italia. Al prof. Sacconi e al prof. Basconi sono state offerte artistiche pergamene.

Questa sera in onore degli ospiti ha avuto luogo un ricevimento nella sede del Municipio. Hanno parlato il podestà cav. Moroder e il comm. Sacconi, calorosamente applauditi.

Per la collaborazione intellettuale Italo—Ungherese

BUDAPEST, 13. — Il ministro dell'istruzione pubblica conte Di Klebersberg parte oggi per l'Italia allo scopo di tenere a Roma conferenze per favorire una collaborazione intellettuale italo-ungherese. Il conte di Klebersberg visiterà pure gli scavi di Pompei e di Ercolano e l'isola di Capri. Infine si recherà a Milano ove terrà una conferenza sui rapporti italo-ungheresi nella storia.

Il Principe Ereditario a Verona per inaugurare la Fiera

VERONA, 13. — Sino dalle primissime ore del mattino la città ha assunto un movimento di festività nell'attesa dell'arrivo di S. A. R. il Principe Ereditario che deve presenziare alla inaugurazione solenne della tradizionale fiera di marzo di cavalli e di meccanica agraria. Ad ogni casa sventolano tricolori mentre truppe dell'esercito e della marina si recano ad occupare i rispettivi posti di schieramento insieme con le rispettive corporazioni fasciste, con gli alunni delle scuole e degli istituti cittadini, e con le rappresentanze e le associazioni patriottiche con musiche e vessilli. Già il corso e la Piazza Vittorio Emanuele sono gremiti di folla innumerevole che si assiepa dietro i cordone delle truppe, mentre altra folla gremisce le finestre e i balconi delle case, alle ore 9 i forti che circondano la città annunciano con salve di artiglieria l'arrivo del treno reale recante S. A. R. il principe Umberto. A ricevere alla stazione il principe si trovano i senatori Campostrini e Dorigo, in rappresentanza del senato, gli on. Miari e Messedaglia, in rappresentanza della camera, il prefetti gr. uff. Marri, il podestà comm. Raffaldi, il generale Giuria comandante il corpo d'armata, il generale Malladra comandante la divisione, il luogotenente generale Graziani comandante la quarta zona della milizia, il presidente della deputazione provinciale comm. Pinati ed altre autorità. Rende gli onori militari un plotone di arditi d'Italia colla musica del presidio. Dopo le presentazioni si forma un corteo il cui ingresso in città è veramente trionfale. Acclamazioni entusiastiche, incessanti salutano il Principe di Piemonte e le dimostrazioni si susseguono con sempre crescente entusiasmo lungo tutto il percorso della folla che non ostante l'imperversare di una dirotta pioggia è andata aumentando ancora. Il corteo Reale giunge innanzi al palazzo del Municipio nel cui salone sono a ricevere l'augusto principe tutte le autorità cittadine e le maggiori personalità e rappresentanze del commercio, dell'industria e del lavoro veronesi che, salutano romanamente mentre dalla piazza sottostante continua a giungere l'eco delle dimostrazioni entusiastiche del popolo. Nella sala rossa il podestà presenta al principe tutte le autorità.

Accompagnato quindi dal podestà e seguito dagli invitati S. A. R. il Principe si reca al vicino palazzo della Gran Guardia per visitare la mostra che quest'anno è assurta ad eccezionale importanza per la grandiosità dei lavori eseguiti per poterne meglio sviluppare i singoli reparti.

Ha poi visitato il campo della fiera dei cavalli ed ha presenziato alla inaugurazione del palazzo della Borsa, ove il podestà Raffaldi ed il presidente dell'ente della fiera cav. uff. Cremonesi hanno parlato dimostrando l'opportunità di una nuova sede della Borsa essendo il mercato granario veronese divenuto in breve volgere di tempo il più importante dell'alta Italia. Dopo aver inaugurato il borgo Roma i grandiosi magazzini generali che il commercio veronese richiedeva senza ulteriore indugio, il principe Umberto, le autorità e gli invitati hanno fatto ritorno in città fatti segno sempre a grandiosi manifestazioni recandosi alla storica basilica di San Zeno per assistere alla messa. A ricevere il principe si trovava all'esterno della chiesa tutto il clero metropolitano. Finita la messa S. A. R. il principe ereditario fra le più vive acclamazioni del popolare rione di San Zeno si è recato a Castelvecchio per partecipare ad una colazione allestita nell'austero ambiente medioevale con vassoi ceramiche e vetreria dell'epoca, con piatti e posaterie d'oro, alla luce di doppieri antichi e servita da valletti in costume. Nel pomeriggio accompagnato dalle autorità l'ospite augusto si è recato alla loggia di Fra Giocondo ad inaugurare la mostra postuma del pittore veronese Vincenzo Cabianca la cui vita d'arte e la cui operosità è stata illustrata dal comm. Fogolari della sovrintendenza ai monumenti della Venezia. Dalla folla che gremiva la piazza dei signori si chiamava al balcone il principe con entusiastici evviva equando egli, cedendo alle insistenze si è affacciato una manifestazione imponente vibrante lo ha salutato. Dopo una rapida visita all'ippodromo di borgo Roma, ove si svolgevano gare di corse al galoppo salutato sempre lungo il percorso da vive acclamazioni, il Principe è tornato in città ed ha visitato lo interessante museo di Castelvecchio partecipando poi ad un thè offerto in suo onore dal conte Miniscalchi. Dopo aver trascorso le prime ore della sera a Villa Musella, presso il conte Acquadone, il principe ha assistito acclamatissimo al teatro filarmonico alla «Turandot» di Puccini ripartendo infine per Torino ossequiato alla stazione dalle autorità e fatto segno a rinnovate dimostrazioni della cittadinanza.

De Pinedo vola sul continente americano

De Pinedo vola su Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 13 (via Italoradio). — *De Pinedo (sono le 8.45 del mattino, ora argentina) sta volando sulla città.*

BUENOS AIRES, 13. — *Nel volo oggi compiuto sulla città dal "Santa Maria", il capitano Zar occupava il posto di comando di destra, mentre la manovra era diretta dal comandante De Pinedo. A bordo del idrovolante italiano, oltre all'equipaggio italiano, aveva preso posto il signor Macado, rappresentante del giornale "La Rason". Il "Santa Maria" ha volato anche sulla città di La Plata.*

BUENOS AIRES, 13, (via Italcable) — *Il "Santa Maria" nel volo sulla città, era pilotato dal capitano Zar direttore dell'aviazione navale argentina, che era accompagnato dal comandante De Pinedo. Sulla prua del "Santa Maria" il comandante de Pinedo ha fatto dipingere il distintivo dell'aviazione navale argentina nello scudo della città di Buenos Ayres per significare la viva soddisfazione degli aviatori italiani per le calorose accoglienze ricevute.*

La partenza da Buenos Ayres

BUENOS AYRE, 13, ore 9.25 (ora argentina) (via italoradio). — *Il colonnello De Pinedo continua i suoi preparativi per riprendere il volo. Una folla enorme acclama all'aviatore, all'Italia, all'Argentina.*

BUENOS AYRES, 13 (via Italoradio). — *Il Colonello De Pinedo è partito alle dieci, ora argentina, per Montevideo, tra le acclamazioni intescrivibili di una folla immensa. Al momento della partenza egli dichiarò ai giornalisti che sperava di giungere a Montevideo alle* 11.30 (ora locale).

L'arrivo a Montevideo

ROMA, 13. — *Il ministero dell'Aeronautica comunica: Il colonnello De Pinedo, partito da Buenos Ayres alle ore dieci locali, è giunto a Montevideo alle ore* 11.45 (ora uruguaiana) *con un solo volo di 222 km. Egli si tratterrà in questa città fino a martedì quindici, nel qual giorno riprenderà il volo verso Assuncion prima tappa della seconda parte della sua transvolata.*

BUENOS AYRES, (via Italcable). — *Il "Santa Maria" lasciando Buenos Ayres per Montevideo, è stato scortato da un velivolo della marina argentina.*

Le accoglienze a Montevideo

MONTEVIDEO, 13. (via Italcable). — *Il comandante De Pinedo è stato ricevuto dal presidente della repubblica Campistiguy nella sua abitazione. Il presidente, insieme con il quale si trovavano tutti i ministri, ha rivolto al comandante De Pinedo calorosissime felicitazioni. Il valoroso aviatore italiano si è quindi recato a visitare le sedi del Fascio locale e dell'Associazione Reduci Italiani.*

Le autorità comunali hanno offerto un pranzo agli aviatori italiani, al Parque Hotel. Al termine del pranzo sono stati pronunciati calorosissimi brindisi.

Lungo tutte le strade percorse il comandante De Pinedo ed i suoi compagni sono stati fatti segno a vivissime dimostrazioni da parte di enorme folla.

Un tentativo interrotto

BUENOS AYRES, 13. — Si ha da Bolama che l'aviatore portoghese Sarmiento Beires, partito ieri da Bolama in direzione di Porto Natal, ha dovuto ritornare alle isole Bissacos, situate al largo della costa della Guinea portoghese.

Quattro mila chilogrammi da trasportarsi per via aerea

PARIGI, 12. — I giornali riferiscono che l'aviazione inglese sta procedendo alle prove di un aeroplano munito d'un motore di 600 cavalli, di fabbricazione inglese, che deve tentare il record del mondo della distanza. L'apparecchio sarebbe in grado di trasportare 4000 kg. di commestibili.

Il Giardino Zoologico di Roma e la sua grande importanza

ROMA, 13. — Con il ritorno delle belle giornate e della Primavera che veste di tenero verde i grandi alberi del Parco, il Giardino Zoologico riprende in pieno la sua rigogliosa attività. I visitatori affluiscono, stranieri e romani: illustri personaggi lo frequentano — ed è di questi giorni una lunghissima visita del piccolo Principe Ereditario di Romania, guidato dalle LL. AA. RR. le principesse Mafalda d'Assia e Maria di Savoia. S. M. il Re, poi, non cessa dal dimostrare il proprio interessamento alla bella istituzione con doni continui: ultimamente ha offerto un gruppo di tassi, faine e martore.

Con felice frequenza si verificano nuove nascite: una ressa di gente, domenica scorsa, si stringeva attorno al reparto dei canguri dove un paio di femmine si mostravano nell'esercizio della loro strana maternità, con i piccoli insaccati nella borsa che loro pende dal ventre.

Mancavano — alla ricca famiglia dei leoni, molti dei quali giunti dalla Somalia — i campioni asiatici: rari ormai a trovarsi anche nei loro territori d'origine. Un accorto acquisto dell'Amministrazione ha, or è poco, arricchito il Giardino di una coppia di tali leoni, più alti, più snelli, più fulvi dei noti leoni africani.

Il Governatorato, a buon diritto, va orgoglioso della sua fiorente istituzione, unica in Italia, di cui Roma può trar vanto in confronto di ogni altra capitale.

La conferenza per il disarmo navale — L'invito alle Potenze

WASHINGTON, 13. - L'invito formale dal governo degli Stati Uniti per una conferenza a tre sul disarmo navale è stato consegnato agli ambasciatori della Gran Brettagna e del Giappone. E' probabile che l'Italia e la Francia siano invitati ad inviare degli osservatori alla conferenza. Il testo dell'invito ai governi di Tokio e di Londra sarà comunicato anche ai governi italiano e francese. Tale invito dice espressamente che la presenza dell'Italia e della Francia alla conferenza progettata sarebbe accolta con vivo piacere ed esprime la speranza che i due paesi vi saranno rappresentati almeno ufficiosamente.

Un altro nefando delitto a Roma — 50 mila lire di taglia a chi scoprirà la bestia umana

ROMA, 14. — *Ieri sera, verso le 21, scompariva la bambina Leonardi Armanda di Fernando di anni cinque, che non sorvegliata dai genitori si trastullava col fratello Francesco di anni undici in piazza del Fico a poca distanza dall'abitazione sita in via delle Vacche num. nove. I migliori funzionari e agenti della capitale appena denunziata la scomparsa furono lanciati ala ricerca della bambina senza poter rinvenirne traccia. Stamane verso le otto e trenta perdurando le ricerche è stato rinvenuto il cadavere della infelice bambina con evidenti traccie di violenza carnale e di strangolamento, in un prato al ristorante Castello dei Cesari in via Santa Prisca. Le indagini proseguono con ogni alacrità ed impegno sotto la personale direzione del questore. S. E. il Capo del Governo e ministro dell'interno ha stabilito di assegnare un premio di cinquanta mila lire a chi darà utili indicazioni per la scoperta dell'autore del nefando crimine. Ha stabilito inoltre di conferire la promozione per merito straordinario ai funzionari e agenti che riusciranno ad identificarlo e ad assicurarlo alla giustizia.*

Ex sottosegretario tedesco travolto da un automobile

BERLINO, 13. — Un automobile ha travolto l'ex segretario di stato Kuchelmann il quale è rimasto gravemente ferito ed è stato trasportato all'ospedale.

CRONACA CIVIDALESE

Il telegramma del Podestà di S. Pietro al Natisone

«Municipio di Cividale. — Podestà di S. Pietro al Natisone partecipa esultanza città Cividale nomina suo primo Podestà amato benemerito comm. de Pollis, invia deferente omaggio ed augurale saluto. — Podestà: STRAZZOLINI».

Il comm. de Pollis rispose col seguente:

«Gratissimo suoi auguri esprimo vivissimi ringraziamenti, facendo promessa pieno accordo con interessi patriottica popolazione da Lei amministrata. — Podestà: DE POLLIS».

Attività Sindacale

Lo sviluppo che prende il Sindacalismo, grazie alla grande attività che dedica l'Ispettore della Zona cav. uff. Nicola de Rienzo, e la comprensione sempre maggiore della massa lavoratrice, è veramente notevole. Tutti, si può dire, accorrono ad inscriversi alla famiglia sindacale, che non si propone altro scopo che l'assistenza in ogni campo del singolo lavoratore.

SINDACATO AGENTI

Nella scorsa settimana, venne fatto l'insediamento del nuovo Direttorio del Sindacato Agenti e Impiegati privati, al quale il cav. uff. de Rienzo à portato il saluto compiacendosi dei numerosi inscritti e dell'attività sinora spiegata.

Il Direttorio, dopo aver discusso sui vari oggetti, ha rilevato l'innoservanza all'orario di chiusura e apertura dei negozi in genere, e disposto per una rigida applicazione del patto avvenuto fra la classe commercianti e gli agenti.

VISITE

L'Ispettore cav. uff. de Rienzo ha ricevuto in visita di prammatica la nuova Direzione della Società Op., e di comune accordo furono gettate le basi per uno studio sulla formazione della Cassa ammalati e di un reciproco lavoro per l'assistenza in ogni campo della classe lavoratrice.

NUOVI SINDACATI

L'Ispettore ha pure costituito due nuovi Sindacati, fra i carrettieri di Azzida e gli scaricatori della ferrovia Cividale Caporetto. Superando non lievi difficoltà e con un esiguo numero di operai, venne pure costituito il Sindacato fra i lavoratori della Fabbrica Cementi del Friuli.

PER ALTRI NUOVI SINDACATI

L'Ispettore ha pure disposto per la formazione di altri nuovi Sindacati: falegnami, fabbri, meccanici e elettricisti. Per quello dei falegnami, vi sarà una riunione nella sede del Fascio, mercoledì 16, c. m. alle ore 18, alla quale tutti i lavoratori sono tenuti a presenziare. [illegible]

Nella sede stessa e all'ora medesima sono invitati i fabbri, meccanici e gli elettricisti.

L'Assemblea dell'Opera pro Orfani di Guerra

Nella sala superiore del Teatro Sociale, si sono adunati oggi in assemblea i soci di questa Sezione dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra. Presiedeva la signora Maria Carli Accordini, la quale diede lettura della relazione sull'opera svolta durante il decorso anno.

Dopo di ciò l'assemblea passa alla votazione per la nomina del nuovo Consiglio che venne così composto:

Presidente Maria Accordini, Vice Presidente avv. Giuseppe Sandrini. Consiglieri: Italia Angeli Bertazzoli, Amelia Marioni, Maria Moro Gori, Teresita Zuliani, Amelia Zuliani, Maria Rossi, Rosa Brigo dott. Albano della Savia. Segretaria Francesca Periz.

Restrellamento di zingari

In questi giorni la benemerita arma dei RR. CC. ha fatto un rastrellamento di zingari sparsi in varie località, i quali vivano furto e di rapina. Ben 18 furono gli arrestati dei quali 14 vennero tradotti alle località di origine mentre 4 vennero trattenuti perchè autori di furto di cavalli a Bordon. Un vivo elogio all'opera della benemerita arma che così prontamente provvede a snidare questi fannulloni e sempre ospiti pericolosi.

Beneficenza

Il sig. Caneva Guglielmo direttore dell'Essiccatoio Bozzoli, per onorare la memoria della zia defunta signora Caneva ved. Cremese à versato alla Congregazione di Carità la somma di lire 20.

Nella Milizia

A comandare il manipolo della 9.a centuria della M. N. F. di Dolegnano fu chiamato il Tenente Benardelli Gualtiero. Egli è stato ricevuto ieri dal comandante della III Coorte, maggiore cav. uff. de Rienzo, per prendere disposizioni prima di assumere il comando di detto manipolo.

Conferenza dell'on. Zimolo

Domani, martedì, al Teatro Sociale Ristori, alle ore 8.30 pom., per iniziativa del Fascio di Combattimento, il Segretario Federale on. Michelangelo Zimolo, terrà una conferenza con proiezioni sul tema «Da Lissa a Pola».

Per questa interessante conferenza, e data la notorietà dell'illustre conferenziere, l'attesa è grande.

Dal Canal del Ferro

CHIUSAFORTE

I funerali di Pietro Pesamosca

Ieri, senza preannuncio di sorta, esclusa ogni partecipazione ufficiale, nella forma più semplice, nè un fiore, nè un discorso, com'Egli aveva voluto — fu accompagnata all'ultima dimora la salma del sig. Pietro Pesamosca, soprannominato Pieroni. Era nato il 28 novembre 1840; si era messo a letto due mesi or sono per un attacco influenzale, ma tutti speravano che la sua forte costituzione avesse vinto il male, invece l'8 corrente è avvenuto il decesso. Il compianto è stato generale. Ad onta degli 86 anni compiuti, Sior Pieri, l'alta persona eretta disdegnava il mantello o il cappotto anche nelle giornate rigide, il virginia acceso, l'occhio ancora vivace, l'arguzia pronta, era quasi sempre in moto. Tempra eccezionale, non soffriva di alcun acciacco ed aveva conservato una perfetta lucidità di mente. Manteneva il vigore del corpo con qualche passeggiata e collo spaccar legna.

Curava da solo i propri affari per quali qualche volta era costretto anche a fare qualche piccolo viaggio. Quantunque colla sua intelligenza ed ininterrotta attività avesse saputo formarsi una posizione agiata, pure lavorava ancora, non per desiderio di lucro ma per l'innato bisogno di non restare in ozio e di essere d'esempio. Questo rigido di costumi era diventato il Consigliere, il Paciere, l'uomo di fiducia dei cittadini di Chiusaforte e di Raccolana. Da prima del 1878 fino al 1919, come sindaco, assessore e consigliere ha sempre fatto parte dell'Amministrazione Comunale. Per 27 anni consecutivi è stato Presidente attivo e benemerito della Società O. di M. S. Ha fondato ed amministrato l'Asilo Infantile, che sotto la sua direzione per il suo amore e la sua generosità si è sviluppato ed ha prosperato. E' stato Giudice Conciliatore e membro della locale Fabbriceria parrocchiale portando in tutte le Amministrazioni il frutto della sua esperienza, la sua specchiata rettitudine ed il suo fervente amore per la Giustizia. Era una istituzione cittadina. Vecchio conservatore, ligio alla legge, non si era cristallizzato in una forma arcaica, ma aveva saputo comprendere la necessità dell'evoluzione ed era un ammiratore del Capo del Governo Nazionale.

La scomparsa del sig. Pietro Pesamosca è stata rimpianta da quanti hanno conosciuto l'uomo integerrimo e Chiusaforte e Raccolana l'hanno considerat come lutto cittadino.

Al nipote cav. uff. sig. Giorgio Pesamosca, R. Podestà dei due Comuni ed ai parenti tutti, sentite condoglianze a nome di tutta la Cittadinanza che col suo intervento ai funerali ha dimostrato il suo profondo cordoglio.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto signor Pietro Pesamosca la famiglia ha fatto distribuire ai poveri a mezzo della Congregazione di Carità la somma di L. 250 ed agli Enti locali di beneficenza sono state versate: Fratelli Piussi di Udine L. 100; Maria Piussi Della Mea 100; famiglia Chiaruttini 100; sig. Anna Piussi Nirih 50; cav. uff. Giorgio Pesamosca e Fam. 250; famiglia Agricola 100; Martina Luigi 15; da Tuomas Luigi 5; Maria Piazza ved. Zanier 10, Marino Ambrosini 5, Gemma Pesamosca Rizzi 10, Mauro Monopoli 5, Antonelli dott. Ettore e famiglia 20, De Monte Luigi 10, De Campo 20, Mario Rizzi 15, famiglia Amadori 10.

In totale, fino ad ora, L. 820 così suddivise: Asilo Infantile 320, Congregazione di Carità 15; per il Recinto del Parco della Rimembranza di Chiusaforte 150, per la Campana Ricordo dei Caduti di Raccolana 160, per il Patronato Scolastico di Chiusaforte 60.

La sottoscrizione però continua e si è certi di poter aggiungere al presente un nuovo elenco dato che il totale delle offerte raggiungerà il migliaio di lire. Il nostro sig. Pievano, ringraziando la famiglia Pesamosca per l'elargizione fatta ai poveri, si è augurato che l'esempio trovi imitatori perchè non v'è miglior modo di onorare i morti che beneficando i vivi e la sua parola deve essere ascoltata.

CRONACA CITTADINA

In glorificazione di Ugo Foscolo

Emilio Girardini, il forte e gentile poeta che la nostra Udine si onora di avere per suo insigne cittadino, consentì a ripetere ieri, al teatro *Eden*, a scopo di beneficenza, la commemorazione su Ugo Foscolo, tenuta circa un mese fa alla Minerva di Trieste e che gli valse colà, per parte di un pubblico eletto e di autorevoli critici, omaggio di plauso e di schietta ammirazione.

Nè diversamente si è verificato ieri, dinanzi ad un pubblico molto numeroso e per la massima parte composto di persone intellettuali e studiose.

La presentazione

Il cav. prof. Enrico Morpurgo, presidente dell'Accademia di Udine, sotto i cui auspici si svolge la commemorazione, premette un ringraziamento all'illustre poeta, che è troppo noto e troppo caro per aver d'uopo di presentazioni; si dice lieto che l'attività dell'Accademia sia stata quest'anno ravvivata da due significative commemorazioni centenarie: quella del Machiavelli e quella odierna. Egli mostra, con parola elevata, quale nesso di continuità sia nelle grandi idee di patria e di libertà che si ernarono nella voce dei poeti civili di ogni tempo. Ringrazia il comm. Girardini a nome delle Istituzioni a pro delle quali è tenuta la conferenza. Per le sue parole calde di patriottismo è vivamente applaudito.

Si inizia quindi, fra la raccolta attenzione dell'uditorio, la lettura della orazione commemorativa, che viene fatta con efficacia di espressione dal giovane studioso signor Berto Zanfagnini.

La commemorazione

Per poter stabilire d'onde emani il fascino della poesia e dell'oratoria di Emilio Girardini conviene indagare, oltre alle espressioni squisite della forma, per penetrare nel pensiero e nell'anima del poeta: nel pensiero, che allo studio amoroso seppe temperare le naturali virtù di agile comprensione e di concezione geniale; nell'anima, suscettibile di sentimenti delicati e aperta al senso della bellezza, in tutte le sue manifestazioni estetiche e morali.

Ugo Foscolo, che ebbe ammiratori e detrattori non sempre, e non del tutto, giusti e spassionati, trovò nel nostro poeta un critico sagace e sereno: propenso a indulgere sui disordini e sulle incongruenze del suo spirito indomito e della sua vita burrascosa, o quanto meno ad ammettere quei disordini e quegli attriti di passioni come elementi che necessariamente concorsero a formare la sua fierissima tempra di odiatore delle tirannidi e a dare efficienza al suo genio poetico.

Con questa disposizione di spirito, e mirando — al di sopra di quanto potè esservi di torbido nella vita del Foscolo — alle finalità dell'opera sua e all'esempio di magnanimità che ci venne dal suo spirito, il Girardini prende ad esaminare quest'opera, rifacendosi dalla prima giovinezza del poeta, allorchè questi, dal Jonio materno e dalle immaginose, tradizioni elleniche trasse le prime e più durevoli ispirazioni. E ne segue la vita e l'attività politica e spirituale attraverso le vicende fortunose della Patria, da quando giovinetto ancora è percosso dal fremito della Rivoluzione francese che trova un'eco in Italia, e che desta in lui il primo impulso all'operosità di agitatore politico e di poeta civile, a quando sente ingrandire il suo odio contro i tiranni per il mercimonio del Veneto col trattato di Campoformio e dà sfogo al suo sdegno scrivendo le «Ultime lettere di Jacopo Ortis» opera questa che, ancorchè non priva di difetti ha grandi pregi artistici e — così il Girardini — rispecchia fedelmente la personalità dell'autore.

Alla quale personalità il Girardini riesce a dare un evidente e consistente sviluppo attraverso la sottile disamina del pensiero politico, spesso ondeggiante, del Foscolo, e della sua azione di soldato, attraverso la visione caleidoscopica delle vicende della sua vita nomade e travagliata, attraverso le passioni amorose che lo investirono, attraverso i suoi rapporti coi letterati e con gli uomini politici del suo tempo. Ma dove più acuto penetra lo sguardo del psicologo, dove riesce a cogliere più ricca messe di geniali osservazioni e più saporosi frutti e più fragranti fiori da offrire a noi che lo ascoltiamo commossi, si è nell'esame amoroso della poesia foscoliana.

Al carme «I Sepolcri» il Girardini dedica pagine dense di concetti che attingono a maturata erudizione e si rivestono di una forma ora solenne, classicamente battuta e sonora, ora tutta pervasa da un afflato di delicata poesia che riflette e suscita in chi ha squisito sentire le emozioni del poeta, in tutta la gamma.

Esaminando le ipotesi dei più autorevoli commentatori intorno alle fonti di ispirazione di questo Carme — senza del quale non sarebbesi eternata la fama del Foscolo — il Girardini non trova una spiegazione che possa rispondere in modo esauriente a quella indagine. E pensa che il Foscolo possa aver attinta l'intonazione e la solenne musicalità del suo poema dalle letture, a lui famigliari, dei libri sacri dei quali il poema stesso risente nella ispirazione generale e nella maestosa espressione ritmica, «donde emana il fascino di una polifonia liturgica e il senso segreto delle profezie.

«Sulle ali di questa musicalità si librano in alto i concetti dei Sepolcri; essa «penetra tutto il poema come nel cielo dantesco per tutti i sensi la luce del creato. «Dalle sensazioni dei libri sacri tutte le «sue passioni tormentose si risolvevano ritemprate come da un puro lavacro; i suoi «rimordimenti si piegano sotto le benedizioni materne da lui tante volte invocate; «in un profondo senso di rimpianti, l'ire «e gli sdegni placati assumono i toni austeri del vaticinio, e agli occhi gonfi di «lacrime e al cuore traboccante d'affetti «mette freno la secura padronanza di sè, «il potere della saggezza e della fede nei «destini dell'oltre tomba».

Nell'esilio di Firenze il Foscolo «s'indugia sul Carme alle Grazie come sopra un campo che non sentiva inverno e donava alla sua operosità una perpetua fioritura». E Grazie viventi erano le vaghissime donne ispiratrici del suo canto.

Il Girardini è veramente felice nella artistica evocazione delle donne amate dal Poeta, per il quale — egli dice — «la bellezza troppo spesso si incarnò nelle forme muliebri». Più volentieri però, e con magistrali pittorici tocchi, egli si compiace di dipingere la figura di quella dolce giovinetta Floriana, che nacque al Foscolo da miss Emeryt, giovinetta inglese, e che, abbandonata bambina dal padre, fu da lui ritrovata giovinetta e divenne il suo angelo consolatore nei travagli incessanti dell'ultimo periodo della sua vita.

L'oratore trasporta l'uditorio al più alto grado di commozione, rievocando le angoscie del Foscolo negli ultimi suoi anni e lo struggente trasporto dell'esule verso la Patria adorata e sempre invocata invano.

E chiude ricordando come questo, Grande che tante volte cadde e sempre risorse più indomito, «più alacre alla pietà, più «ardito nei cimenti con la spada e con la «penna per l'indipendenza della Patria, per «l'onore e per la purità delle nostre lettere, alle quali si accostava come a un «sacrario...» ci abbia insegnato che la Patria deve stare in cima a tutti i nostri pensieri.

L'eletto e numeroso pubblico — fra cui si notavano autorità cittadine, militari e cospicue personalità intellettuali, gentili signore, studenti e collegiali — alla fine della dotta e geniale dissertazione rimeritò l'oratore di vivissimi, reiterati applausi.

E. F.

La riunione delle Signore Patronesse della Fiera Pasquale di Beneficenza

Convocate dal presidente, S. E. il barone Elio Morpurgo, numerose signore Patronesse della Fiera Pasquale di Beneficenza convennero sabato sera, alle ore 16.30, nella sala di Consiglio del Palazzo della Loggia Comunale. Erano presenti l'on. comm. Luigi Russo, podestà di Udine, insieme coi presidenti delle Associazioni promotrici e con parecchie nobilità cittadine nel campo della beneficenza pubblica. Il signor Prefetto scusò, con cortese lettera di adesione, l'assenza della sua signora, impedita ad intervenire; e parecchie altre adesioni di Patronesse furono comunicate.

Il presidente S. E. Morpurgo, con efficace e nobile parola espose ai convenuti gli alti fini che si propone la tradizionale Fiera e incitò le gentili signore e concorrere in modo fattivo a questa opera che non solo è altamente civile ma anche patriottica.

Rinunciamo a riassumere in forma inadeguata il bellissimo discorso. Si alza quindi a parlare l'on. Podestà di Udine il quale si dice lieto di essere presente a questa adunanza per poter esprimere ai promotori e ai collaboratori la riconoscenza del Comune per il sollievo che verrà a tanta miseria dal successo della tradizionale gara. Accenna alle ragioni che esigono un intensificarsi di soccorso a favore di Enti e benefici e patriottici: questo spirito di solidarietà entra a far parte — egli dice — del programma e delle finalità del Governo Nazionale. Come presidente del Consiglio Provinciale della Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, egli si interessa vivamente alla benefica iniziativa, in quanto l'Opera mentovata rappresenta la federazione di tutte le opere assistenziali a pro delle quali è organizzata la presente manifestazione.

Non dubita che le gentili signore di Udine, le quali in ogni occasione seppero gareggiare con slancio per le opere di pubblico bene e di patriottismo, daranno anche questa volta il loro contributo al buon esito della Fiera, alla quale, come capo del Comune, egli promette il più largo appoggio.

Il Podestà di Udine al Capo dei Futuristi friulani

Tempo fa "Capo dei futuristi friulani" Pilade Gardini, inviò una lettera all'on. Russo, Primo Magistrato di Udine, nella quale proponeva il mutamento di alcuni nomi di vie cittadine con quelli di De Pinedo, Nobile, Gabriele d'Annunzio, F. T. Marinetti.

Il Podestà, rispose al Gardini con la seguente nobile lettera:

«Ho ricevuto la sua patriottica proposta di intitolare alcune vie della Città ad altrettanti nomi illustri e gloriosi nel campo dell'ardimento, dell'arte e della scienza ed io sarò ben lieto di adeguare al coordinamento organico delle mie funzioni in questo ramo la proposta stessa.

«Ringraziando per le cortesi espressioni rivoltemi porgo i miei saluti più cordiali».

TUTTI EGUALI DAVANTI ALLA LEGGE

La R. Prefettura ci comunica copia della circolare telegrafica 10 marzo corr. del Ministero dell'Economia Nazionale:

«Caffè, bar, ristoranti, ecc. di Associazioni o Circoli privati sono sottoposti a sanzione legge 16 dicembre 1926 N. 2174. Non può essere motivo di esclusione circostanze che vendano generi soltanto a soci e ad invitati. Questa limitazione non altera loro figura veri e propri esercizi vendita. Esclusione rappresenterebbe ingiustificato privilegio in confronto ordinari negozi della specie».

NESSUN PUBBLICO BALLO PER MEZZA QUARESIMA

Il Prefetto, in accoglimento delle richieste rivoltagli dal Segretariato Provinciale per la moralità, considerato che il periodo attuale impone più che mai serietà di vita, raccoglimento ed economia, ha disposto che non sia concessa nessuna autorizzazione per balli o analoghi trattenimenti in pubblici esercizi nella prossima ricorrenza della mezza Quaresima.

PER L'OPERA ITALIA REDENTA

La benemerita Banca del Friuli ha versato la somma di lire 500 al Segretariato di Udine, quale contributo dell'anno in corso per gli Asili dell'Italia Redenta.

Il Convegno Regionale dei Mutilati del Friuli e della Giulia

Il Convegno Regionale che si doveva tenere in Osoppo per disposizione della Delegazione Regionale di Trieste si è tenuto oggi in Udine presso la sede della Sezione Mutilati.

Erano presenti tutti i Presidenti delle Sezioni e Sottosezioni del Friuli e della Venezia Giulia.

Erano pure intervenuti il Delegato Regionale comm. Bruno Tommasini e la Medaglia d'oro Guido Slataper.

Per acclamazione viene eletto Presidente del Convegno il Commissario della Sezione di Udine avv. Domenico Margarita.

Il saluto del Podestà

Il podestà di Udine on. Russo venuto a conoscenza che al Palazzo del Combattente si svolgeva il Convegno Regionale con atto di squisita gentilezza e con fraterna spontaneità interveniva al Convegno stesso accolto da una veramente spontanea e calorosa manifestazione di simpatia da parte di tutti gli intervenuti.

L'on. Russo dopo aver portato il saluto a nome della Città di Udine a tutti i partecipanti, inneggiando alla fraterna solidarietà fra le due grandi Associazioni dei Mutilati e Combattenti che sono la riserva morale della Nazione, ha portato il saluto pure quale rappresentante del Direttorio della Associazione Nazionale Combattenti auspicando che fra le due grandi organizzazioni Mutilati e Combattenti vengano sempre più stretti i legami in nome del loro glorioso passato. Le parole dell'on. Russo vengono accolte con vivo compiacimento da parte di tutti congressisti e coronate da vivissi applausi.

Risponde all'on. Russo la Medaglia d'oro Guido Slataper il quale porta il saluto dei Mutilati delle cinque Provincie di confine e ringrazia l'on. Russo non solo come primo Magistrato della Città di Udine ma soprattutto nella sua qualità di Capo della Grande famiglia dei Combattenti.

L'on. Russo abbandona la sala del Convegno tra le più vive manifestazioni di simpatia e fra il grido di evviva il primo Podestà di Udine.

Il Convegno inizia quindi i suoi lavori, trattando tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno mediante una serena discussione alla quale prendono viva parte tutti gl'intervenuti. Fra le altre deliberazioni vengono votati i seguenti ordini del giorno.

Gli ordini del giorno

Il Convegno Regionale constatando l'unità granitica dell'organizzazione dei Mutilati del Friuli e della Giulia plaude agli amici Slataper e Tommasini per la tenace resistenza e lotta sostenuta contro insani tentativi di disgregazione e passa all'ordine del giorno. (proponenti avv. Margaritta - Alciati).

Il Convegno Regionale del Friuli e della Giulia invita la Commissione Direttiva del Comitato Centrale a chiedere a S. Ecc. il Ministro degli Interni che la tessera dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra abbia valore di carta d'identità, di recente obbligo. (Proponenti Zannoni di Trieste e Varriale di Monfalcone).

* * *

Il Convegno Regionale, presa visione della circolare del Prefetto dell'Istria comm. Cavalieri ai Comuni istriani per il contributo all'Associazione Mutilati plaude alla squisita opera d'Italianità e lo ringrazia del suo nobile intervento. (Proponenti Slataper Macioci, Varriale).

Per acclamazione viene deliberato di spedire i seguenti telegrammi:

«Duce Mussolini, Roma — Mutilati Friuli Giulia riuniti Udine Capitale guerra riaffermano devozione Eccellenza Vostra».

«On. Delcroix, Roma — Mutilati Friuli Giulia riuniti Convegno Udine eroica ti abbracciano».

«Commissione Direttiva Ass. Naz. Mutilati, Roma — Rappresentanti Mutilati Friuli Giulia riuniti Convegno Udine esprimono loro plauso, riconoscenza fecondissima attività provvidenze ottenute abbracciano fraternamente».

La Legione Tagliamento assegnata alla zona di Venezia

Il Comando generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale ha disposto che dal 20 corrente la 63.a Legione «Tagliamento» della M. V. S. N. ora alle dipendenze della VI Zona (Trieste), passi a quella della V Zona (Venezia).

Il provvedimento è dovuto alla opportunità di assegnare alla Zona di Venezia, finora in territorio esclusivamente in pianura, una legione che abbia elementi di montagna per i necessari addestramenti militari e sportivi.

L'on. Russo, comandante della forte 63.a Legione friulana «Tagliamento», ha così risposto alla comunicazione del provvedimento, fattogli dal Comando della X.a Zona:

«Camicie nere friulane della Legione «Tagliamento» riconoscenti ricambiano devotamente saluti Vossignoria assicurando ogni loro slancio nella gioia di sempre servire».

UNA VISITA DEL GEN. MONESI

Sabato, nel pomeriggio, S. E. il generale Monesi, comandante la zona della Milizia è venuto nella nostra città da Trieste per restituire la visita al console on. Russo e per rendere omaggio a Udine nella persona del suo primo cittadino.

BENEFICENZA

Congregazione di Carità. — In morte di Luigia Caneva ved. Cremese: geom. prof. Luigi Taddio l. 25, avv. cav. Zagato 10; di Pietro Micheletto: cav. avv. Gino Zagato 10.

Cucina Popolare di Udine. In memoria di Luigia Caneva ved. Cremese: cav. Silvio Rubbazzer 5.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: zuppa di fagioli, rodoletti, contorno; domani mattina: pasta asciutta, stracotto di bue, contorno; domani sera: riso e verdura, uccelletti di vitello, contorno.

L'Alpinismo ed il Friuli

Leggiamo nel «Gazzettino» del 9 corr. un articolo «Alpinismo ed il Friuli» a firma «Odsa», nel quale, a nostro avviso, si fanno affermazioni non rispondenti a verità.

«In tutte le Provincie d'Italia — vi si dice — il movimento alpinistico è in piena fioritura; ma nel Friuli si è fatto molto poco. La causa di ciò è una sola: gli alpinisti e gli sciatori friulani sono divisi, non sempre le loro relazioni sono scevre di una certa animosità; non sempre essi sanno deporre meschine rivalità ed ambizioni. Le maggiori manifestazioni che si svolgono nel territorio della Provincia di Udine, sono organizzate da associazioni estranee ecc. ecc.

Abbiamo l'impressione che tali affermazioni siano uscite da una penna non friulana o quanto meno di persona che abbia seguito molto da lontano l'attività sportiva della nostra gioventù.

Dov'è la divisione tra alpinisti e sciatori friulani? Forse nel fatto che la sede della «Sciatori Udinesi» è comune con quella della «Società Alpina Friulana»? Forse nel fatto che buona parte degli sciatori udinesi è anche associata alla S. A. F.? Forse nel fatto che taluni preposti all'una delle associazioni lo sono anche all'altra, così da rendere veramente intimi e intonati alla migliore armonia i rapporti tra le stesse esistenti?

Dov'è andato il signor «Odsa» a pescare quella tale animosità e le meschine rivalità ed ambizioni, tra sciatori ed alpinisti?... Saremmo davvero curiosi di saperlo.

E chi ha riferito al sig. «Odsa» che le maggiori manifestazioni svolte in provincia furono organizzate da associazioni residenti fuori?

Non sa il signor «Odsa» che la importante gara sciatoria regionale, la più importante della Venezia Giulia, svoltasi in Tarvisio sotto l'Alto Patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte, con l'intervento di ben 140 corridori, fu organizzata proprio dalla «Sciatori Udinesi»? Non sa che successivamente la gara della Milizia V. F., tenutasi nella stessa località, fu organizzata dalla Legione Friulana;

E di tutte le altre gare minori non sa proprio nulla?

E delle associazioni sportive sorte qua e là in Provincia (Tarvisio, Pontebba, Moggio, Comeglians, Forni Cividale, San Daniele, Pordenone, ecc.) non ha il signor «Odsa» avuto proprio alcun sentore?

E dell'intensa attività sportiva sviluppata in ogni centro della Provincia per iniziativa di quelle associazioni e della S A. F. con le sue Sezioni di Osoppo e di Tolmezzo, delle Sezioni del C. A. I. di Gemona e di Pordenone e degli Udeini e dei Dopolavoristi, è proprio interamente all'oscuro?

Male, male, sig. «Odsa», perchè si corre rischio di giungere a conclusioni che non si reggono in piedi.

Conveniamo coll'«Odsa» che ci sia ancora molto da fare e che sia bene pensare alla utilità di una intensa opera — non diciamo di fratellanza, che già esista a piena — ma di coordinazione tra gli amanti della montagna — sciatori ed alpinisti —; ma convenga egli pure con noi che molto si sta facendo e, creda pure, si farà.

L'alpinismo friulano ha forse un torto: di non battere, ad ogni piè sospinto, la gran cassa intorno alla sua attività (forse per ciò l'«Odsa» è così male informato): gli alpinisti e gli sciatori friulani adorano la montagna di per se stessa, le chieggono elevazione dello spirito, salute del corpo e non bramano altr'esca.

E lassù, come accadde di recente, nel gruppo del Coglians ad oltre 2000 metri, se lo sciatore si incontri con l'alpinista o sia tutt'uno con esso, non vi è bisogno di deporre meschine rivalità ed ambizioni, non occorrono scambi di promesse solenni per procedere uniti verso maggiori mète: le promesse sono nei cuori di chiunque ami veramente la montagna e in atto, piaccia o non piaccia al sig. «Odsa».

S.

La gita del Dopolavoro

Ieri si è effettuata la prima gita di istruzione del Dopolavoro Sportivo Udinese. Il tempo pessimo ha in parte ostacolato un regolare svolgimento.

Un centinaio di partecipanti partirono al mattino, alle 5.5, da Udine, arrivando a Monfalcone alle 7. Gentilmente accompagnati dai dirigenti il Circolo di Coltura Navale, alle ore 8 si avviarono ai grandi stabilimenti. Qui attesero altri dirigenti e maestranze che furono poi di guida nella visita ai reparti, ove sono installate macchine gigantesche. Passarono quindi a bordo del «Saturnia», la motonave colosso.

Qui la visita durò oltre un'ora. Tutti ammirarono la grande città galleggiante, dotata di ogni comfort moderno.

In ultimo i gitanti visitarono i sommergibili in costruzione e il reparto idrovolanti. Dopo un vermouth d'onore all'Albergo «Impiegati», la comitiva si portò in città.

Nel pomeriggio, malgrado la pioggia incessante, i dopolavoristi si recavano a Redipuglia ove resero omaggio alle tombe degli Invitti della Terza Armata deponendo una splendida corona d'alloro.

A sera giunsero di ritorno a Udine, soddisfatti della prima gita ma... imprecando a Giove Pluvio, il quale volle fare un po' il guastafeste.

Il Sindacato impiegati ed agenti approva il nuovo contratto di lavoro

Sabato sera, nella sala delle Pubbliche Adunanze, è seguita l'assemblea generale straordinaria del Sindacato Impiegati Privati e Agenti di Negozio.

Erano presenti: il segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti geom. Alberto Consarino, l'Ispettore Provinciale signor Paolo Olivieri, il signor Attilio Menchini segretario del sindacato, i signori cav. Antonio Marin, Luigi Bonomis, Pietro Bertolissio, Diamante Italico, Enrico Mattioni, Livio Manfredi, Andrea Novelli del Direttorio ed un centinaio circa di impiegati.

Il signor Menchini dopo aver salutato i rappresentanti dell'organizzazione ed averli ringraziati per l'opera svolta a favore della classe, ha dato la parola all'Ispettore Provinciale, il quale ha presentato all'assemblea il nuovo contratto di lavoro che sarà sottoposto alla discussione con l'Associazione dei Commercianti.

Il Segretario generale portando all'assemblea il saluto della Federazione dei Sindacati Fascisti, ha pronunciato un elevato discorso sulle finalità del sindacalismo, sulle particolari importantissime funzioni che hanno le classi impiegatizie nel campo sindacale, sulla necessità di approfondire lo studio dei problemi della categoria e di estendere l'organizzazione e renderla più emogenea, più forte e più compatta.

Dopo il discorso del Segretario generale è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea convocata dall'Ispettore Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio (Agenti, Commessi ed impiegati), per l'approvazione del relativo contratto di impiego da proporsi alla Federazione Fascista del Commercio di Udine;

«fatte sue le dichiarazioni del sig. Cescutti Silvio e su proposta del Direttorio del Sindacato Fascista del Commercio convinta della necessità della coesione sindacale;

«approva la proposta del contratto di cui fu data lettura e fa voti affinchè, finalmente, sia sancito il principio del diritto ad un adeguato compenso al lavoratore, anche nel caso di disdetta da parte del medesimo, onde non frustare tutto il sacrificio di molti anni di lavoro prestato consacrando la propria opera a vantaggio dei datori di lavoro e per non sottoporre qualsiasi necessità di autolicenziamento alla arbitraria situazione che potrebbe, talvolta, essere creata artificialmente, dagli stessi datori di lavoro.

Per ultimo è stato inviato il seguente telegramma all'on. Rossoni:

«Assemblea Sindacati Fascisti Impiegati Agenti Commercio, Industria oggi convocata esprime unanimamente fedeltà teorie battaglie combattute Vossignoria nome lavoro. Afferma profonda certezza nella vittoria e bontà causa sindacale. Presenta rispettosi saluti riconoscenza solidarietà. — Olivieri, Menchini, Marin».

La gita annuale d'istruzione del Gruppo Premilitari

Ieri, col treno delle 5.05, circa centocinquanta giovani del Gruppo Premilitare, si portarono in gita d'istruzione a Trieste per una visita allo Stabilimento Tecnico Triestino. Li accompagnavano il direttore del corso, centurione rag. Virgilio Marchesini e rag. Giorgio De Zorzi.

A Trieste, furono ricevuti dalla Direzione dello Stabilimento la quale, con gesto gentilissimo, dispose perchè i giovani premilitari fossero accompagnati nella visita all'importante edificio da due ingegneri.

Con squisita cortesia e competenza questi, si prestarono nella spiegazione dei varii impianti.

Dopo circa tre ore, i premilitari uscirono dallo Stabilimento portando seco il ricordo più gradito, più bello della lezione goduta grazie alla cordialissima e premurosa prestazione dei due ingegneri, ai quali il Direttore del gruppo, espresse i più vivi ringraziamenti.

Il pomeriggio fu impiegato in una visita alla città. Alla sera, alle ore 20 il Gruppo Premilitare fece ritorno a Udine.

LA BILANCIA DI UN FORNAIO ALTERATA

Fu denunciato all'Autorità giudiziaria il rivenditore di pane ed affini Antonio Moro fu Carlo con negozio in via Grazzano 20, perchè a mezzo della commessa Alice Rossi faceva uso d'una bilancia alterata. Fu constatato infatti che sotto un piatto della bilancia stessa, era stato applicato un foglio di carta ripiegata più volte, il quale portava uno sbilancio, a sfavore del cliente, di 16 grammi per pesata.

Al Circolo Ufficiali

Sabato sera, alle ore 17.30 ebbe luogo nelle sale del Circolo Ufficiali del Presidio un concerto vocale strumentale a cui gentilmente si prestarono la nob. signora Giuseppina Campeis, sig. Franca Chirico, signorine co. Irene e Giuseppina di Spilimbergo, prof. Cuttini Bruno e maestro Antonio Ricci.

Al simpatico trattenimento presenziarono il Prefetto comm. avv. Agostino Iraci, il Podestà on. Luigi Russo, il generale Comandante la Divisione nob. comm. Silvio Sircana, il gen. comand. la Brigata di Cavalleria comm. Giubilei, il gen. d'Ispezione comm. Musso e un brillante stuolo di ufficiali accompagnati dalle signore.

Il gen. Sircana presentò e disse all'on. Russo elevate parole e questi rispose ringraziando.

Quindi ha inizio il concerto il quale ottenne un magnifico successo: successo già previsto per la valentia degli esecutori.

Ecco il programma svoltosi:

1. Tirindelli P. A. - «L'ombra di Carmen» per soprano con accomp. di pianoforte sig.na co. Giuseppina di Spilimbergo e M. A. Ricci.
2. a) Sibelius - «Valse triste» op. 44 — b) - Chopin - «Studio n. 5» per pianoforte. Signora Franca Chirico.
3. Godard - «Berceuse di Jocelyn» per contralto con accomp. di pianoforte. Sig.na co. Irene di Spilimbergo e M. A. Ricci.
4. a) Chopin - «Sarasate» Notturno in mi b magg. — b) Kreisler - «Tambourin Chinoise» per violino con accomp. di pianoforte. prof. Bruno Cuttini e M. A. Ricci.
5. a) Mascagni - «Amico Fritz» Romanza I. Atto — b) Mascagni - «Cavalleria Rusticana» aria di Santuzza per soprano con accomp. di pianoforte. Nob. sig. Giuseppina Campeis e sig. Franca Chirico.
6. Chopin - «Polacca» sig. Chirico.
7. Pignani - «Kreisler» Preludio e allegro per violino con accomp. di pianoforte prof. Bruno Cuttini e M. A. Ricci.

Il trattenimento ebbe fine verso le ore 19, e tutti gli esecutori furono calorosamente complimentati.

L'Associazione ex granatieri di Udine e Provincia si è ieri costituita

Per interessamento personale del gener. comm. Paolo Anfossi, con la preziosa collaborazione dell'ex granatiere sig. Giuseppe Pittino, dopo un breve ma necessario scambio d'idee con la Sede Centrale di Milano, costituito un ristretto comitato provvisorio per la opportuna propaganda fra coloro che militarono nella vecchia e gloriosa Brigata dagli alamari (furono raccolte oltre 200 adesioni), dopo una riunione preliminare, tutto lavoro questo di organizzazione svolto in appena due mesi, ieri si costituì definitivamente ed ufficialmente la Sezione dell'Associazione ex Granatieri, di Udine e Provincia.

La riunione ebbe luogo nel pomeriggio, alle ore 14, in una sala dell'Albergo al Telegrafo, gentilmente concessa.

Vi parteciparono il gen. comm. Paolo Anfossi, bella figura di granatiere combattente, il cap. sig. Arturo dell'Orto segretario dell'Associazione Nazionale Granatieri, appositamente venuto da Milano, e numerosissimi ex granatieri fra i quali molti di coloro che provarono le aspre fatiche della ultima grande guerra.

La sala, un po' angusta per accogliere tante persone, era stata adornata alle pareti, di tricolori; in quella di fondo spiccavano i ritratti di S. M. il Re d'Italia e di S. E. Benito Mussolini; in mezzo trionfava, assai bene eseguito, il fregio della Brigata Sardegna.

Al tavolo presidenziale sedevano: il gen. comm. Anfossi, il segretario dell'Ass. Naz. Gran. sig. cap. Dell'Orto, il signor Giuseppe Pittino; fungeva da segretario il sig. Otello Feruglio.

Dichiarata aperta la seduta il segretario sig. Feruglio da lettura delle adesioni pervenute fra le quali ricordiamo quelle: dell'Ass. Granatieri di Pordenone, del sig. Aldo Petz di Porpetto, del sig. Vittorio Cicchiatti, del sig. ten. Cimenti di Villasantina, del sig. Umberto Tumiotto, del sig. Umberto Zamparo di Cervignano, del sig. Giulio Tiling, del sig. Arturo Palma, del sig. Ermenegildo Vicario, del sig. Riccardo Tam; particolare quella del prof. Giovanni Petrucci costretto a letto per indisposizione; e molte altre ancora.

Indi da lettura della « Relazione » con la quale segnala ai convenuti, l'opera svolta dal Comitato provvisorio per riuscire a costituire l'Associazione udinese, tentativo riuscito meravigliosamente. Nella relazione è ricordato pure, come l'idea di costituire la Sezione fosse sorta ancora nel 1924, tentativo purtroppo non riuscito per un complesso di ragioni indipendenti dalla buona volontà del Comitato.

La relazione, breve ma esauriente, chiude inneggiando all'avvenire della nuova associazione, animata sempre di disciplina devota per il bene del Re, della Patria, custode fedele del sacro e glorioso patrimonio della Brigata Granatieri.

La Relazione viene accolta da vivi applausi cessati i quali, il signor Pittino propone, e l'assemblea all'unanimità accoglie, a presidente onorario dell'assemblea stessa, il gen. Anfossi, e presidente effettivo il cap. Dell'Orto.

Lo statuto

Questi ringrazia sentitamente i presenti per la deferenza avuta a suo riguardo ed invita quindi il sig. Feruglio a dar lettura dello Statuto Sociale.

Questo viene letto ed approvato all'unanimità: il signor De Campo solamente e giustamente chiese la parola a nome dei camerati, per sapere se la costituita Associazione Granatieri udinese deve considerarsi autonoma, oppure dipendente dalla Sezione Centrale.

A ciò il presidente dell'assemblea, ritenuta giustissima la domanda del sig. De Campo, risponde esaurientemente. Egli informa cioè che ogni Sezione vive a seconda le condizioni ambientali in cui si trova. Ognuna può erigersi in Sezione Autonoma per ora; al prossimo, anzi imminente Congresso dell'Associazione Nazionale Granatieri che verrà tenuto a Genova, sarà posta in discussione anche questa questione.

Costituire la Sezione autonoma non significa per questo essere distaccati dalla Sezione Madre, cioè Milano, la quale anzi fornirà sempre consigli e indirizzerà le sezioni per quell'unità di intenti, di programma necessari per uno sviluppo migliore, sempre più grande dell'Associazione Nazionale Granatieri.

Ad ogni modo, il Congresso di Genova deciderà o sull'autonomia delle Sezioni, o sull'opportunità di istituire la Federazione. A Genova pure verrà deciso se la Sede centrale sarà Roma o Milano.

La Sezione ufficialmente costituita

Il cap. Dell'Orto quindi, esaurito l'argomento circa l'autonomia, tra le acclamazioni dei presenti, dichiara ufficialmente costituita la Sezione di Udine e Provincia dell'Associazione ex Granatieri.

Ringrazia i convenuti per il loro intervento il che dimostra come essi sieno sempre animati da quello spirito di cameratismo e di fratellanza che li tenne uniti in un vincolo d'amore e di fede in trincea.

Li esorta a tener sempre vivo nel cuore questo spirito ch'è un programma: conservare intatto il patrimonio di gloria, di eroismo acquistato a prezzo di generosissimo sangue sparso durante più secoli di aspre lotte combattute e vinte per il Re, per una più bella e più grande Italia.

Dopo un bellissimo esordio, con parola facile e suadente il capitano Dell'Orto, magnifico animatore ed organizzatore, prode granatiere, viene a parlare sugli scopi della Associazione Nazionale ex Granatieri.

In primo luogo sta la « Mutua Assistenza » cioè l'aiuto fra camerati, l'aiuto dell'abbiente a quello bisognevole di soccorso, sia esso morale che materiale: ogni socio deve sentire il dovere, l'impegno di compiere il gesto che lo eleva al disopra delle basse miserie che affliggono l'umanità.

La « Mutua assistenza », ribatte con calore il cap. Dell'Orto, sarà oggetto primo, di discussione di esame al prossimo Congresso.

Passa quindi a parlare delle ricompense al valor militare, rilevando come il granatiere, pur ben avendo dato prove di grandi eroismi non fu ricompensato quanto meritava. Cita nomi di purissimi eroi, dimenticati, sconosciuti forse anche. Cita cifre: le migliaia dei morti, le migliaia di complementi effettivi passati per i due reggimenti durante la ultima guerra.

Motivo questo, dice il cap. Dell'Orto, di vivo orgoglio per noi; e continua esaltando il valore dei granatieri le loro prodezze, la loro disciplina, la loro fede.

Dopo aver accennato alla costituzione del Gruppo ex Granatieri di Milano, avvenuta ancora nel 1912 con la adesione Augusta del Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. A. R. il Duca d'Aosta; e poi ancora quella di S. A. R. il Principe Ereditario, si intrattiene brevemente sulla controversia sorta fra la Sede Centrale di Milano e Roma ove risiede il Museo Storico della Brigata, circa la residenza della Sede Centrale.

Chiude infine venendo a parlare sull'apoliticità della associazione granatieri. Apoliticità la quale però non deve distogliere e far dimenticare il Primo Ministro, il Ministro della Guerra: Benito Mussolini, il rivalorizzatore del patrimonio Nazionale, il superiore diretto che vigila e comanda anche nella nostra associazione. Inneggia al Duce, al Camerata Benito Mussolini e chiude con elevate espressioni volgendo il pensiero alla memoria dei gloriosi morti, al bene del Re e della Patria.

Applausi vivissimi salutano le belle parole del cap. Dell'Orto.

Il sig. De Campo, interpretando il pensiero di tutti i presenti ringrazia sentitamente il segretario della Sede Centrale di Milano e volgendosi quindi al gen. Anfossi, pronuncia semplici ma eloquenti parole di affetto e di simpatia verso il prode granatiere.

Una manifestazione commovente viene improvvisata all'indirizzo del generale che, commosso, ringrazia.

Prima di procedere alle nomine, il gen. comm. Anfossi, consegna al sig. Pittino il diploma di benemerenza concessogli dalla Centrale di Milano per l'opera efficace, assidua svolta a pro della costituita Sezione di Udine.

Le nomine

Proposti e accolti all'unanimità dall'assemblea, furono nominati:

gen. comm. Paolo Anfossi: presidente; prof. Giovanni Petrucci: vice presidente; sig. Otello Feruglio: segretario; sig. Giuseppe Pittino: Economo Cassiere; Consiglieri i signori: Eugenio Faidutti, Attilio Adami, Ermenegildo Semintendi, Guglielmo Tilling, Pietro Casarsa, Giacomo Moro, Antonio De Campo.

Revisori i signori: Gianni Zilotti, Ottorino Pollini.

Invio di telegrammi

Prima di togliere la seduta furono compilati ed entusiasticamente approvati per lo invio, i seguenti telegrammi:

« S. A. R. Principe Ereditario - Torino. — Duecento granatieri udinesi costituzione Sezione Associazione inviano fervido omaggio Vostra Altezza inneggiando Patria Re Alamaro ».

« Duce Mussolini - Roma — Duecento granatieri udinesi inquadrati Associazione Nazionale inviano Vostra Eccellenza omaggio devoto benedicendo opera ricostruttore Italia Esercito Progresso ».

« Gen. Bignami (med. oro) - Roma — Granatieri Udinesi riuniti prima assemblea costituzione inviano Vostra Signoria devoto saluto riaffermando fede culto Brigata Museo Granatieri »

« Col. Morozzo Della Rocca (med. oro) - Roma — Granatieri udinesi riuniti associazione inviano devoto omaggio ricordando gloriosi morti valorosi Duci Brigata Granatieri ».

« On Russo, Podestà Udine. — Granatieri udinesi riuniti assemblea rivolgono devoto saluto S. V. valoroso combattente assertore diritti fede italianissima nostra città ».

Comunicati della Camera di Commerc.

IMPORTAZIONE DALLE COLONIE ESENTI DA DAZIO DOGANALE. — La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 9 corr. ha pubblicato il R. D. L. 20 febbraio 1927, N. 250, il quale ammette alla importazione nel Regno in esenzione dal dazio doganale i seguenti prodotti provenienti dalla Tripolitania e dalla Cirenaica:

1. Stuoie di Taorga, di Tagiura e di altre località, tessuti di giunchi e oggetti vari intrecciati con foglie di palma secche (cestini, piatti, ventagli e simili) — 2. Tessuti di lana (barracani; coperte; tende; asciugamani e simili) — 3. Tessuti di cotone (barracani, coperte, tende asciugamani e simili) — 4. Tessuti di seta anche con fili di argento — 5. Mobili di stile arabo, cofanetti e casse anche con incrostazioni od intarsio di avorio e madreperla — 6. Vassoi; lampadari; piatti; incensieri; bracieri; lanterne di rame e di ottone con disegni a sbalzo — 7. Oggetti di cuoio con ricami anche d'argento o con guarnizioni di velluto: selle, bardature, cuscini, portafogli portamonete, borse di ogni genere, cartelle scarpe e pantofole, cinture e simili. — 8. Oggetti di argento e di argenteria: scatole; vassoi; portasigarette; servizi per toeletta; impugnature; servizi per tavola; frustini con impugnatura e oggetti d'oro in lavori tipici della Colonia — 9. Oggetti d'avorio; collane; scatole; tagliacarte; biglie — 10. Collane d'ambra.

La franchigia doganale alle merci ed agli oggetti suindicati di caratteristica produzione della Tripolitania e della Cirenaica è subordinata alla presentazione alle dogane di un certificato d'origine, da rilasciarsi dalle autorità che verranno designate dai Governi locali, ed è limitata alle quantità che saranno fissate annualmente dal Ministro per le Finanze, di concerto con i Ministri per le Colonie e per l'Economia Nazionale.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio e Industria comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 14 al 20 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 338 per cento.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(12 marzo 1927)

Nati vivi: maschi 3, femmine 2.

Morti: Ines Tomadini fu Luigi a. 20 commessa — Margherita Picotti Cristin fu Ant. a. 76 civile — Giacomina Indrigo di Enrico a. 18 domestica.

UNIVERSITA' POPOLARE

LA POETESSA CONSOLO

Come abbiamo già annunciato, questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico la gentile poetessa veneziana signora Eugenia Consolo, terrà una conferenza straordinaria su «Venezia».

I biglietti sono in vendita presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

CASA DI RICOVERO. — In morte di Luigia Caneva ved. Cremese: Ario Bastianutti e famiglia 10; cav. Rodolfo Burghart 10 — in memoria della nonna Passelli Petris Maria: Daniele e Margherita Anzil 100.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Maria Passelli Petri: Famiglia gr. uff. dott. Domenico Rubini 50 — della co. Maria di Colloredo Mels: co. Antonino di Colloredo Mels, S. Maria la Longa 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte di Luigia Caneva ved. Cremese: Romolo Tonini 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Passelli Petri: Zamparo Giuseppe 20 — di Margherita Picotti ved. Cristin: Luigi Mantelli 5.

TEMPIO CADUTI. — In memoria della madre e suocera Passelli Petris Maria: i coniugi Anzil e Bernardis 100.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. - In morte di Maria Passelli Petris: Zamparo Giuseppe 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU. — In morte di Luigia Caneva ved. Cremese: Linda Bertacioli 5; Rea Virginia lire 5.

Costituzione del Sindacato prov. aiuto-farmacisti

Ieri presso la Federazione dei Sindacati Fascisti, si sono riuniti gli aiuti farmacisti per la costituzione del sindacato di categoria.

Dopo ampia e serena discussione sui problemi che interessano la classe sono stati incaricati i signori: Giordano Giordani; Giulio Mazzi; Umberto Cattarussi; Antonio Zamburlini; Antonio Merici, dello studio di un contratto di lavoro provinciale.

Gli aiuti farmacisti che ancora non hanno inviato alla Segreteria dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti la loro adesione, sono invitati a farlo con la maggior sollecitudine.

LA LOTTA ANTITUBERCOLARE

Ancora l'altro giorno si riunì la commissione esecutiva del consorzio provinciale antitubercolare, e tra altro approvò l'acquisto della Villa di Carraria dalla Società Umanitaria di Milano, e trattò anche l'importante argomento relativo alla proposta di uensione dei due istituti, preventorio di Carraria e fondazione Frova.

Rinvenuto disteso a terra in costume adamitico

Ieri sera verso le ore 22, in viale Venezia, alcuni passanti rinvennero disteso a terra un uomo, dall'apparente età di circa 30-35 anni, completamente nudo.

Chi fosse, perchè si trovasse in quella posizione, con quel costume poco indicato specialmente data la temperatura di ieri sera, non fu possibile saperlo.

Interrogato, sbarrava gli occhi, ma dimostrava di capire affatto quanto gli veniva richiesto.

Con l'autoambulanza dei pompieri fu subito trasportato all'Ospedale ove fu accolto.

USTIONATA CON L'OLIO BOLLENTE

Ieri nel pomeriggio fu medicata al nostro Ospedale l'operaia Elisa Canoni di anni 25 di Francesco dimorante in via Colugna, per ustioni di 1. e 2. grado al dorso della mano sinistra, riportate accidentalmente con dell'olio bollente.

Il medico di guardia dott. Tomadini, giudicò la Canoni guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

IN LIBERTA' PROVVISARIA

E' stata concessa la libertà provvisoria a certo Giovanni De Rosa fu Basilio da San Quirino, accusato di aver istigato tale Nicoli ad uccidere la moglie.

L'autore di una truffa all'americana identificato

Nello scorso febbraio certo Luigi Celotti veniva derubato all'americana di 4 mila lire. Un tale riusciva a carpirgli la somma, dardarla, secondo lui ad una istituzione di beneficenza. Questo tale è stato ora identificato. Egli è il pericoloso pregiudicato Arturo Bianchi fu Luigi di anni 48, fermato a Padova.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Con sentenza del Tribunale in data odierna sono stati dichiarati i seguenti fallimenti:

— Ditta Maglificio Friulano in persona di Maria Roiatti Ganis. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Nicola Serra, curatore provvisorio l'avv. Chiussi fissando la prima adunanza dei creditori al 28 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 25 aprile, la chiusura del processo di verifica al 12 maggio.

— Ditta Ugo Vittori, officina meccanica, Udine. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Turchetti, curatore provvisorio il rag. cav. Della Maestra, fissando la prima adunanza dei creditori al 29 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 7 aprile, la chiusura del processo il 25 stesso.

La ditta ha presentato un bilancio dal quale figura solamente il passivo in lire settemila.

Adunanza dei presidenti delle "Tiro a Segno„ federate

Ieri mattina, nei locali della sede sociale della nostra società di Tiro a Segno, è stata tenuta la riunione annuale dei Presidenti delle Società Federate della Provincia: Presiedeva il dott. Vittorio Marcovich, presidente della Società di Tiro a Segno di Udine; ed erano presenti i signori: Guglielmo Sandri, presidente della Società di Arta; dott. E. Paroli della società di Cividale; Gino Cernuschi, in rappresentanza del conte dott. G. L. Mainardi, presidente dela Società di Codroipo; Stroili presidente della Società di Gemona; conte Girolamo Ferro, id. della società di Maniago; Ettore dela Schiava, id. della Società di Moggio Udinese; Domenico di Toma, id. della Società di Osoppo; Davide Perissutti, id. della Società di S. Daniele; Arrigo Aita, id. della Società di Tolmezzo.

Assistevano alla seduta anche il colonnello cav. uff. Mombellardo, ispettore provinciale del Tiro a Segno, ed il tenente sig. Amato.

Il dott. Marcovichh, dopo aver ringraziato il sig. Ispettore Provinciale ed i presidenti intervenuti all'adunanza dà relazione sulle pratiche svolte presso la commissione esecutiva della VII. gara generale circa il quesito sottoposto, ed ha riferito su altre disposizioni riguardanti la gara stessa.

Venne deliberato che alla gara di Roma la rappresentanza friulana abbia ad intervenire con il Labaro Federale.

Per organizzare la Gara Provinciale nel corrente anno è stata designata la Società di Codroipo. Inoltre, è stato affidato ai signori dott. Marcovich presidente della Società di Udine, dott. Paroli presidente della Società di Cividale e rag. Cernuschi rappresentante la Società di Codroipo, l'incarico di rivedere lo Statuto della Federazione, e di proporne le eventuali modifiche.

VOCI DEL PUBBLICO

Circa l'orario restrittivo per la vendita degli alcoolici

Riceviamo:

Egregio Sig. Direttore,

Chi scrive è un povero Cristo che per necessità della vita gira duecento giorni all'anno i vari mercati del Veneto e che conosce per dura esperienza abitudini e bisogni di chi viaggia non per diporto ma per guadagnarsi il pane.

E' appunto per questa esperienza che si meraviglia altamente come nella Provincia di Udine unica in tutto il Veneto sia da diversi giorni in vigore una disposizione che vieta la vendita del vino e della birra prima delle 10 di mattina e dopo le 10 di sera.

In zona eminentemente agricola, limitazioni di questo genere sono di grave danno per chi frequenta i mercati, e di conseguenza, alzandosi molto presto, ha tutto il diritto di fare uno spuntino e di bere un bicchier di vino prima delle 10, ora in cui i mercati sono anche finiti...

Le pare?....

Io non ho soverchie tenerezze per la classe degli esercenti, ma non si comprende come ora che le assoc. di categoria non sono state riconosciute dal Governo, non ci sia fra tanta gente che sa fare — e come! — i suoi affari, che pensi a far togliere una disposizione che danneggia tutti e che mette la Provincia di Udine in condizione di inferiorità con tutte le altre Provincie del Veneto.

La cosa sarebbe necessaria, anche per evitare farse del genere di quelle di Latisana, in cui gli abitanti passano il ponte e vanno a bere prima delle 10 a S Michele in Provincia di Venezia!

Ossequi.

Un commerciante di cereali

LA DOMENICA SPORTIVA

Il Campionato di calcio

I RISULTATI

DIVISIONE NAZIONALE

GIRONE A

* Casale e Internazionale 1 a 1
Juventus b. * Brescia 2 a 0
* Hellas b. Alba 2 a 0
* Genoa b. Pro Vercelli 3 a 0
* Modena b. Napoli 1 a 0

GIRONE B

Doria b. * Fortitudo 1 a 0
* Bologna b. Sampierdarena 4 a 2
* Milan b. Padova 5 a 2
* Torino b. Alessandria 3 a 2
* Livorno b. Cremonese 4 a 0

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

* Spezia e Legnano 1 a 1
* Derthona b. Speranza 3 a 0
* Sestrese b. Astigiani 6 a 2
Novara b. * U. S. Milanese 2 a 0
* Savona e Biellese 2 a 2

GIRONE B

* Triestina e Comense (sospeso per impraticabilità del campo, dopo il primo tempo, zero a zero)
* Pro Patria b. Venezia 2 a 0
* Atalanta b. Treviso 5 a 2
* Mantova b. Monfalcone 3 a 0
* Udinese e Fiumana (rinviato per impraticabilità del campo)

GIRONE C

* Anconitana e Prato 2 a 2
* Lucchese e Fiorentina (rinviato)
* Spal b. Pistoiese 5 a 1 (amichevole)
* Parma e Carpi (rinviato)
* Reggiana b. Pisa 4 a 0

GIRONE D

* Bagnolese b. Ideale 1 a 0
* Lazio b. Roma 2 a 0
* Foggia b. Casertana 2 a 0
* Pro Italia b. Audace 1 a 0
Liberty b. Palermo 2 a 0 (forfait)

SECONDA DIVISIONE

GIRONE C

* Dolo e Petrarca (sospeso)
* Pordenone ed Edera (sospeso)
* Pro Gorizia e Faenza 1 a 1
* Ponziana b. Vicenza 3 a 1
Fiume b. Copparese 2 a 0 (forfait)

(Interruzioni nella linea telefonica ci hanno privato in parte del solito notiziario calcistico).

Udinese Fiumana sospeso

L'incontro di campionato fra l'Udinese e la Fiumana, che avrebbe dovuto seguire ieri al Campo Moretti fu dovuto rinviare dall'arbitro per le condizioni di impraticabilità del terreno di giuoco.

Le riserve vittoriose a Verona
UDINESE b. HELLAS 2 a 1

Le brave riserve dell'A. C. Udinese incontratesi ieri a Verona con quelle dell'Hellas, in una partita di campionato, hanno vinto con 2 a 1.

Un vivo plauso rivolgiamo alle giovani casacche bianco-nere per questa significativa affermazione.

Avvenimenti sportivi a Udine

Siamo informati che l'A. C. Udinese sta organizzando prossimamente una grandiosa «Giornata sportiva» al Polisportivo Moretti, con manifestazioni ciclo - podistiche, calcistiche, cui interverranno vari campioni Veneti-Friulani.

Perchè viva l'A. C. U.

Hanno risposto all'appello della circolare firmata dal cav. De Lorenzi e dall'on. Zimolo, perchè «il concorso di tutti, senza essere gravoso, e secondo le disponibilità di ognuno, permetterà allo sport udinese di risorgere più fiorente» i seguenti signori, ai quali la Presidenza dell'A. C. U. invia le più sentite grazie:

Col. Momballardo cav. Attilio per la Società Elettrica Friulana — sig. Michelini Bonfiglio per la Fabbrica Cementi del Friuli — prof. Taddei dott. Ferdinando — sig. Fausto Capitanio lire 200 ciascuno. — Sig. Felice Bissattini — arch. Ettore Gilberti lire 100 ciascuno. (Continua).

La terza scalata di Monte Mario

ROMA, 13. — E' stata disputata la terza scalata di Monte Mario (chilometri 1.550), per automobili e motociclette. Ecco i risultati:

Motociclette categoria 125 cmc.: 1. Di Gennaro Luigi su M. M. in 1.45 e quattro quinti alla media di chilometri 51.039 — Seconda categoria 250 cmc.: 1. Taruffi su Guzzi in 1.30 alla media di Km. 60. Categoria 350 cmc.: 1. Cioffi su H. B. in 1.36, e tre quinti, alla media di Km. 55. Categoria 500 cmc.: 1. Santolini su P. M. in 1.26 e tre quinti, alla media di Km. 62.355. Sydercars: 1. Facaglia su H. D. in 1.30 alla media di Km. 56.250. Automobili: categoria Sport fino a 1100 cmc.: 1. Assero su S. A. M. in 1.43 e tre quinti alla media di Km. 55.123. Fino a 2000 cmc.: 1. Anselmi su O. M. in 1.41 e un quinto alla media di Km. 53.359. Oltre i 2000 cmc.: 1. De Tafel Mance Manoel su Alfa Romeo in 1.37 e tre quinti alla media di Km. 55.326. Categoria signore: 1. Gini Margherita su Amilcar in 2.15 alla media di chilometri 40.600. Categoria corsa fino a 1100 cmc.: 1. a pari merito Storo-su Amilcar e Mister (Trotti) su Salmson in 1.41, alla media di chilometri 53.465. Fino a 2000 cmc.: 1. Trivellato su Bugatti in 1.21, alla media di chilometri 66.176. Oltre i 2000 cmc.: 1. Nazzari su Ford in 1.36, alla media di Km. 56.016.

Il calendario sportivo per il 1927 approvato da S. E. Turati

La I.a Olimpiade nazionale

MILANO, 13. — Il segretario generale del Partito Nazionale Fascista, S. E. Turati, ha approvato il calendario delle maggiori prove sportive per il 1927 predisposto dall'on. Lando Ferretti, presidente del C. O. N. I. Uno degli avvenimenti più interessanti dell'annata è costituito dai campionati italiani universitari che si svolgeranno tra il maggio ed il giugno fra le Università di Firenze e di Padova e che serviranno di preparazione ai campionati mondiali universitari assegnati all'Italia, i quali verranno disputati a Roma dal 24 al 30 agosto sotto gli auspici di un comitato presieduto da S. E. Augusto Turati. Ma la nota saliente dell'attività sportiva italiana per il 1927 sarà rappresentata dalla prima Olimpiade nazionale che costituisce il campionato italiano di tutti gli sports, raccogliendo gli atleti nazionali a Como ed a Bologna. A Como le prove della Olimpiade, inquadrate nel ciclo delle feste voltiane, saranno quelle del ciclismo, della lotta, del sollevamento pesi, della ginnastica, del canottaggio, della scherma, del pugilato ed avranno il loro coronamento nei campionati europei di canottaggio. Le prove olimpioniche di Bologna saranno invece quelle di nuoto, atletica leggera e tennis che si svolgeranno al Littoriale, ove saranno pure effettuati i campionati europei di nuoto. Ad integrare le prove della prima olimpiade nazionale saranno indetti due concorsi ippici uno in primavera a Roma, l'altro in autunno nell'Alta Italia.

I vincitori delle gare della prima Olimpiade nazionale saranno sottoposti a successive gare ed agli allenamenti collegiali per essere messi in condizioni di rappresentare degnamente l'Italia alle prossime Olimpiadi mondiali che, come è noto, verranno disputate ad Amsterdam nel luglio 1928.

Magnifica affermazione dell'Italia al Torneo internazionale di fioretto

PARIGI, 13. — Alla gara di fioretto del Torneo internazionale di Praga, dopo due giorni di eliminatorie e di semifinali, su 48 iscritti di cui otto italiani sono entrati nelle finali sette italiani ed un olandese.

Essi sono stati classificati nel seguente ordine: Guaragna; Gandini; Cargnel; Ragno; Marzi; Kunze; De Luca.

Vittorie italiane nella riunione pugilistica di Milano

MILANO, 13. — Oggi al Palazzo dello Sport, dinanzi a numeroso pubblico, si è svolta una interessante riunione pugilistica internazionale della quale ecco i risultati: Bianchi batte Duthoit per knock-out all'8. ed ultima ripresa. Il francese che aveva segnato una certa superiorità sull'italiano durante l'incontro, proprio all'ultima ripresa, subiva un cortissimo colpo alla mascella fu messo knoch-hout. Jean Joup (italo-senegalese) batte Nunez (francese) ai punti in otto riprese. Bernasconi batte Merlo per abbandono ingiustificato alla quinta ripresa. Il Merlo che era già andato a terra ha accusato un colpo basso che non è stato riconosciuto. Facovacci batte l'inglese Joe Blomfeed ai punti in 10 riprese. L'inglese nella seconda ripresa è stato messo due volte a terra, ma si è poi ripreso resistendo con coraggio fino alla fine dell'incontro alla irruenza ed alla superiorità manifestata dall'italiano.

Automobilisti italiani che iniziano il raid dei tre continenti

TANGERI, 13. — Oggi gli automobilisti italiani Di Carlo e Bianco iniziarono da questa città, in perfetta forma con macchina Fiat, il percorso africano del raid dei tre continenti Europa, Africa e Asia.

Gli sciatori della «Tagliamento» vittoriosi nelle gare al Monte Nevoso

Una nuova brillante affermazione ha ottenuto la squadra sciatori della 63.a Legione «Tagliamento», comandata dal seniore cav. Alberto Liuzzi. Partecipando ieri alle gare di sci indette dallo Sci Club di Fiume, al Monte Nevoso, si è classificata prima, con trenta minuti di vantaggio sulla squadra piazzatasi al secondo posto.

Alle balde camicie nere friulane, cui fu aggiudicata la «Coppa Littorio», rivolgiamo un vivissimo plauso.

MARCIA NAZIONALE DI SCI

MONZA, 13. — La Sucai organizza per le prossime feste pasquali una marcia nazionale di Sci da passo Resia per Pala Bianca (metri 3746) a Brennero.

La 6 giorni di New York vinta da Giorgetti - Mac Namara

NEW YORK, 13. — La Coppia Giorgetti-Mac Namara ha vinto la corsa dei sei giorni. Seconda si è classificata la coppia Spencer-Walthourne.

LA 3 ORE DI PARIGI
Girardengo - Linari al quinto posto

PARIGI, 13. — Al Velodromo d'Inverno si è svolta la corsa delle 3 ore. La coppia Wambst-Laquehaje si è aggiudicata la vittoria coprendo km. 127.200. La classifica reca al quinto posto Girardenzo-Linari e al sesto Binda-De Ruiter.

Menegatti vince la Coppa del Grande

MILANO, 13. — Si è disputata oggi, sotto la pioggia, la corsa ciclistica per la Coppa del Grande», su 100 km. di percorso. E' riuscito vittorio Elcardo Menegatti, in ore 4.19', alla media di km. 26.500.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEIA, 14. — Ecco le quotazioni odierna dei Cambi (prezzi informativi): Parigi 87.50 — Londra 163.70 — New York 22.41 — Zurigo 431 — Belgio 62.

ULTIME DI PROVINCIA

CANEVA DI SACILE

La nomina del Podestà

Con vivo compiacimento è stata appresa dalla cittadinanza la notizia della nomina del sig. cav. Ernesto Zanetti a Podestà di questo Comune.

La scelta non poteva essere più felice perchè nella persona del cav. Zanetti il Comune trova l'amministratore onesto, competente, zelante.

Egli è un benemerito industriale del luogo che con la sua instancabile, esemplare attività ha saputo valorizzare così bene la sua industria da permettergli di dar lavoro a molta gente del paese.

Da oltre quattro anni regge le sorti del Comune in qualità di Sindaco e col frutto della sua esperienza ed inteligenza egli ha luminosamente dimostrato i risultati della sua opera che si concretano nella risoluzione di parecchi ed importanti problemi di interesse cittadino e principalmente nel risanamento delle condizioni finanziarie del Comune, condizioni che trovò verameté dissestate all'atto della sua assunzione alla carica di Sindaco.

L'attuale nomina del cav. Zanetti costituisce giusto riconoscimento di quanto ha finora fatto per il bene del comune ed attestazione di vera fiducia per quanto egli è chiamato a compiere in avvenire.

Al nuovo Podestà i nostri più vivi rallegramenti.

SEDEGLIANO

Come fu accolta la nomina del Podestà

Il cav. Attilio Barnaba, Commissario Prefettizio del Comune, è stato chiamato dalla fiducia del Governo a coprire la carica di Podestà.

La sua nomina ha suscitato i più calorosi consensi nella popolazione, di cui Egli gode le simpatie più vive per l'attività disinteressata svolta a beneficio della cosa pubblica e per quelle doti personali di affabilità e cortesia che sono tradizionali nella famiglia Barnaba, di cui non v'è friulano che ignori le altissime benemerenze patriottiche e civili.

Al primo Podestà di Sedegliano inviamo i più fervidi auguri e le più sentite felicitazioni, certi che egli continuerà nell'opera intelligente e feconda per il bene del Comune e del Fascismo.

FANNA

Dopo un deplorevole errore

(1). Questa popolazione che, non dubitando menomamente della integrità morale e dell'assoluta buona fede dell'ottimo Parroco, gli improvvisò una imponente ed affettuosa dimostrazione di stima al suo ritorno in paese dopo il triste episodio che gli era occorso, ha sentito ora, colla massima soddisfazione la notizia che la Autorità giudiziaria, con suo provvedimento in sede istruttoria, lo ha assolto dalla fattagli imputazione per non aver partecipato al fatto a lui imputato.

Viene così resa giustizia e fatta riparazione ad un grave equivoco od errore dovuto unicamente all'eccessivo zelo con cui il nostro Parroco cerca di venire in aiuto, con ogni generosità, alle persone che a lui ricorrono per assistenza e protezione ed alla sua poca esperienza di quelli che sono gli inganni della turbinosa e complessa realtà della vita.

Vadano a Lui anche le sincere e sentite congratulazioni di quanti sentono e stimano la Giustizia, e la Verità, per l'indiscussa probità dell'Uomo intemerato ed integerrimo.

TOLMEZZO

La primavera si avvicina!... Giornata di neve in tutta la Carnia

Un sintomo sicuro dell'avvicinarsi della primavera lo si è avuto quest'oggi.

Per tutta la giornata non ha fatto che nevicare. Le vallate carniche sono tutte coperte di neve. Qui a Tolmezzo è caduta frammista a pioggia, e non ha fatto gran presa, stendendo solo sulla campagna un leggero manto bianco.

PORDENONE

Gli ex granatieri in assemblea

Stamane, nella Sala del Caffè Licinio, si è tenuta l'assemblea generale della fiorente «Sezione ex Granatieri», presenti numerosi soci. Al tavolo presidenziale notiamo i signori: Rossi, De Mattia, Gaiotti e Lagomanzini. Presiedeva il solerte vicepresidente sig. Rossi. Egli ha iniziato la seduta rivolgendo un vivo elogio al collega di consiglio sig. De Mattia per la munifica offerta pro bandiera sociale. Ha quindi esposta la situazione finanziaria e morale, che i soci hanno approvato esprimendo vive, unanimi lodi al Consiglio ed un plauso particolare al sig. Giuseppe De Mattia.

Alle cariche sociali sono riusciti: pel consiglio direttivo signori Chiaradia, Rossi Plinio, De Mattia Giuseppe, Lagomanzini Antonio, Reginatto, Bortolozzi; quali sindaci Gaiotti Paolo e Bornancin Tancredi.

Si svolse quindi una animatissima discussione per la cerimonia dell'inaugurazione della bandiera sociale e per la partecipazione al congresso nazionale di Genova.

Parteciparono alla discussione, oltre i membri di direzione, anche i signori Belluzzi, Bortolozzi, Reginatto, Passatempo, Roviglio, Trani ed altri; infine si decise che l'inaugurazione della bandiera avvenga la prima domenica di giugno e di mandare due delegati la Congresso di Genova.

Il presidente avverte che il Consiglio inviò un caloroso saluto della Sezione Pordenonese alla costituenda Sezione di Udine: e fatto pervenire auguri di guarigione ai camerati ammalati Ortiga e Manzoni. Quindi l'adunanza si è sciolta, in tutta cordialità.

MONTEREALE CELLINA

Il Podestà

I fascisti e la popolazione di questo Comune hanno appreso con vivo e profondo compiacimento che il Governo Nazionale ha designato il dott. Ugo Cisbicino di Azzano X a reggere le sorti del nostro Comune, in qualità di primo Podestà fascista.

Il passato esemplare del dott. Cibischino, che fu combattente valoroso e che in qualità di fascista diede indefessamente la sua opera piena di passione e di fede per il vittorioso affermarsi del fascismo fra le nostre popolazioni, dà l'affidamento migliore per lo svolgimento di una fattiva e proficua attività amministrativa al Duce, al rappresentante del Governo Nazionale nella Provincia, alle superiori gerarchie fasciste. Camicie nere e popolazione inviano un saluto riconoscente.

MANZANO

Stabile in fiamme!

In uno stabile adibito a stalla e fienile, di proprietà del dott. Dorigo ed affittato ai coloni D'Osualdo, si sviluppava l'altro giorno, per cause non bene precisate, un violento incendio. Sul luogo del sinistro si portarono molti compaesani i quali dopo lungo lavoro, riuscivano ad isolare e spegnere il fuoco. I danni ascendono ad oltre 30 mila lire.

GEMONA

Capo conduttore ferroviario stritolato dal treno

Una orribile disgrazia è avvenuta sabato sera alla nostra stazione, e precisamente alle ore 18.40, al passaggio del direttissimo N. 506 Roma-Vienna in partenza da Udine alle ore 17.50. Erasi qui soffermato come al solito, per circa 10 minuti, in attesa di proseguire per Udine, l'omnibus N. 137 che, partendo alle 16 da Tarvisio, giunge a Gemona alle 18.40. Della sosta aveva approfittato il capo conduttore Giorgio Chiavola di anni 41, da Catania, il quale, appena disceso, si incontrava con un altro ferroviere. I due si scambiavano alcune parole e il conduttore si fermava all'inizio della divisione dei binari.

Questa inavvertenza doveva costargli la vita! Quando i due stavano per salutarsi, irrompeva il direttissimo N. 506. Un attimo tragico! La locomotiva, urtando il Chiaviola alla spalle, lo gettò a terra e il disgraziato veniva travolto dalle pesanti ruote e ridotto informe cadavere.

Il povero ferroviere lascia la moglie, maestra a Colloredo di Prato, e tre figli.

* * *

La città perdura vivissima l'impressione per questa sciagura.

Ieri sera i fratelli Bonitti si recarono a Udine per avvertire la sorella della gravissima disgrazia di cui era stata funestata.

I funerali, che certamente riusciranno imponentissimi, non sono stati ancora fissati.

Alla vedova, ai cognati signori Tomaso, Pietro ed Antonio Bonitti, le nostre sentite condoglianze.

CORDOVADO

Un' opera vandalica

Riceviamo:

Chi venendo da S. Vito al Tagliamento entra in questi giorni a Cordovado, ha la dolorosa sorpresa di constatare come il bellissimo viale di platani posto all'imbocco del paese di fronte al Municipio venga barbaramente mutilato.

Oltre una trentina di questi magnifici platani, alberi che erano uno dei vanti e degli abbellimenti del paese, e che da oltre quaranta anni ombreggiavano il bellissimo stradone, sono destinati a venire capitezza i, ad appena sette metri dal suolo, dalla vandalica scure degli incaricati provinciali.

In tutto il paese si è innalzato un coro unanime di protesta di cui si è fatto interprete presso il Corpo Reale del Genio Civile di Udine, incaricato della manutenzione di tale strada, il Commissario Prefettizio del Comune; ma la protesta non è stata nemmeno degnata di una risposta e l'opera vandalica continua inesorabile.

Pazienza poi che la capitezzatura venisse fatta lasciando al troncone mutilato almeno i rami laterali e superiori; niente di tutto questo: la capitezzatura vien fatta per nascondere e migliorare, dicono i preposti, la barbara potatura fatta alle povere piante dagli stradini della provincia.

Potatura che è convertita nello sfondare quasi completamente il meraviglioso cappello dei platani lasciando al posto dei magnifici alberi, un tronco bitorzoluto altissimo con qualche misero rametto laterale! Vandalismo nel vero senso della parola!

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE

DUE CONDANNE PER LA FUGA DI CRAGNOLINI

Non sono certamente dimenticate le gesta del pregiudicato Angelo Cragnolini, celebre per le sue ripetute fughe dal carcere o dalle mani dai carabinieri. Avvenne per l'appunto che la notte del 27 luglio 1926 due carabinieri giungevano a Udine da quel di Trento, recando seco il Cragnolini che era stato ivi catturato, in romanzesche circostanze dall'appuntato Bortoluzzi della Stazione di Udine. I militi, non pratici della città, furono giuocati furbescamente dallo arrestato, il quale riusciva a dileguarsi.

Ritenuti responsabili di detta fuga, sono comparsi dinanzi al Tribunale: l'appuntato Angelo Comin fu Giuseppe e il carabiniere Ferdinando Toniolo. Essi, riepilogando le circostanze del noto episodio, tentano giustificarsi. Il Tribunale però li condanna a mesi 3 di detenzione e a mesi 3 di interdizione dai pubblici ufficio, col beneficio della condizionale e della non iscrizione nel casellario.

(Dif. avv. Sartoretti e Scrosoppi.

VENDITA IRREGOLARE

Il commerciante all'ingrosso Giovanni Boem fu Angelo, di S. Giorgio di Nogaro, è imputato di aver venduto nella propria cantina, il 25 agosto dell'anno decorso, due partite di vino inferiori ai cinquanta litri, misura allora prescritta come minimo di vendita. E' condannato a lire 6630 di multa, al pagamento del dazio in lire 1105 e alle spese.

(Dif. avv. Scrosoppi.

BANCAROTTA SEMPLICE

Dovendo rispondere di bancarotta semplice il commerciante Francesco Sandrini fu Alessandro, di S. Giorgio di Nogaro, è assolto per essere l'azione penale estinta in seguito ad amnistia.

I numeri del Lotto
Estrazione del 12 Marzo 1927

VENEZIA	20	47	5	4	26
BARI	26	14	25	5	74
FIRENZE	58	15	79	78	53
MILANO	20	41	72	60	61
NAPOLI	27	81	60	69	30
PALERMO	80	66	63	37	72
ROMA	2	29	86	71	59
TORINO	71	63	36	50	7

Soc. Coop. Idroelettrica Sauriana
Sauris (Prov. del Friuli)

I soci sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno di domenica 27 marzo corr. alle ore 13 nei locali della Latteria Sociale, per la trattazione del seguente

Ordine del Giorno

1. Discussione ed approvazione del bilancio 1926 previe relazioni del Consiglio e dei Sindaci.
2. Provvedimenti finanziari per restituire prestiti passivi.
3. — Rinnovazione intiera delle cariche sociali.

IL PRESIDENTE
OS. PETRIS.

Cooperativa Elettrica Buiese

AVVISO DI ASSEMBLEA

L'assemblea generale ordinaria dei soci avrà luogo domenica 27 corr. alle ore 13.30, nella sala del sig. Toniutti (Tabeacco) g. c., per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. — Relazione del Collegio dei Sindaci.
3. — Approvazione del bilancio esercizio 1926.
4. — Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.
5. — Eventuali.

N.B. Dopo un'ora da quella indicata, l'assemblea passerà in seconda convocazione con qualunque numero di soci.

Buia, 10 marzo 1927.

La Presidenza.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. - Commerciali cent. 20 per parola. - Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 50 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

MAGAZZINIERE, direttore importante ditta, o impiego, cerca persona seria pratica affari, attivissima, scopo migliorare. Referenze ottime. Scrivere Cassetta 43, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ragazzo quindicenne possibilmente pratico ramo tessuti. Serie referenze. Rivolgersi Cassetta 39, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CASA d'affittare Via Daniele Cernazzai 17 (ex Viola). Ambienti otto, comodi, soleggiati, quadratura m. 25 ciascuno, più cantina, legnaia, terrazza, bagno, gabinetto, watter, lisciaia e corte. Rivolgersi Cassetta 47, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI ampi locali uso magazzino con uffici - Miani Viale S. Daniele.

AFFITTASI appartamenti ogni comfort moderno. Rivolgersi Palazzo Maffioli, Piazza Umberto I.

COMMERCIALI

VERTICALE straordinario, rinomato Lauberger - Gloss - Lussuosissimo Mignon gran concerto, celeberrima marca - eccezionali occasioni, Rivolgersi Maestro Furlan, Poscolle 79, Udine.

VENDONSI prezzo costo biciclette ogni marca - Moto Frera usata HP 4 1/4 L. 2700. Noleggio automobili. Grattoni Dante 2 - Cividale.

CASA tre piani con piccolo orto libera subito vendesi 9000 in Manzano, Rivolgersi Meneghini Via Poscolle 33, Udine.

LAMPADE Nazionali Sage - Impianti elettrici - Meneghini Emilio, Via Poscolle 33 - Udine.

CEDESI Albergo completo in Val Bruna (Ugovizza) posizione amena Rivolgersi Rag. Ragazzoni - Udine.

501 3.a serie bollata, 6 ruote gommata a nuovo 13.000 vendesi via Savorgnana 18.

VENDESI d'occasione ottimo stato, camioncino Lancia 10 Q.li vettura Chiribiri e motore industriale 5 HP. Garage Burba e Pravisani, Udine.

CALDAIA a vapore Ideal Brescia per riscaldamento vendo occasione Ismaele Leskovich - Viale Stazione 3.

MOTORINO elettrico HP 0.7 e contralbero vende occasione Ismaele Leskovich Viale Stazione 3.

MACCHINA scrivere possibilmente Remington acquisterebbesi occasione. Scrivere Cassetta 50, Unione Pubblicità, Udine.